IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 157 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 6 GIUGNO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Per la odierna ripresa dei lavori parlamentari non vi è grande aspettativa, giacchè la seduta sarà brevissima, dovendo essere tolta alle ore 17 per il ricevimento ufficiale che farà la Camera alla delegazione parlamentare russa.

Si ritiene quindi che la discussione delle mozioni sugli internati — il primo tema polemico all'ordine del giorno — comincierà solamente domani.

Si era vociferato in questi giorni di una proroga alla riapertura in vista degli attuali avvenimenti militari, e diplomatici; ma, come si vede, la voce era infondata. Nè poteva essere altrimenti, giacchè la situazione non è tale da rendere spiegabile — non certo giustificabile — consimile provvedimento. Il Parlamento ed il paese hanno dato tante prove di serena fermezza, da rendere anzi desiderabile per il Governo la cooperazione della rappresentanza nazionale.

Ritornando dunque al punto di partenza, se la prima seduta non avrà un interesse politico offrirà un interesse patriottico, perchè come si annuncia, verrà portato dalla Presidenza un saluto all'esercito che così vigorosamente combatte per la difesa del territorio nazionale.

***

Diamo più innanzi la consueta tabella mensile dei proventi dell'erario, dalla quale si rileva che negli undici mesi del corrente esercizio le entrate principali ammontarono a L. 2.346.054.000 con un supero di 465 milioni in cifra tonda sugli introiti dei corrispondenti undici mesi del precedente esercizio finanziario.

Tutti i diversi cespiti contribuirono all'aumento degli introiti, e cioè le *tasse sugli affari* per oltre 30 milioni e le tasse di consumo per oltre 182 milioni: le sole dogane e diritti marittimi furono in aumento per 108 milioni e mezzo, (escluso il dazio sullo zucchero) il che dimostra come sia largamente continuata, anzi quasi accresciuta l'importazione in Italia, segno evidente di benessere collettivo.

Le *Privative* diedero quasi 128 milioni in più degli undici mesi dello scorso esercizio e cioè: tabacchi 110 milioni e mezzo in più, sali quasi 16 milioni e lotto oltre un milione e mezzo in più. Si giuoca anche di più!

Le *Imposte dirette* procurarono all'erario un maggiore introito di 86 milioni, di cui quasi 48 milioni in più furono forniti dalla imposta di ricchezza mobile. Bisogna comprendere negli 86 milioni di aumento 25 milioni della nuova imposta del centesimo di guerra - che ha reso finora oltre 25 milioni.

I *servizi pubblici* fornirono un complessivo aumento di 38 milioni e mezzo di cui oltre 37 milioni le poste e quasi 3 milioni i telegrafi, mentre i telefoni furono in diminuzione per oltre 1 milione e mezzo.

Concludendo, il risultato è soddisfacente perchè da esso si rileva che le maggiori imposte applicate, fidando sulla potenzialità contributiva del paese, hanno pienamente corrisposto alle aspettative. Infatti gli introiti degli 11 mesi dell'esercizio (giugno 1915 maggio 1916) superarono di 81 milioni e mezzo le previsioni le quali erano state appunto aumentate in seguito alla applicazione dei maggiori sacrifizi richiesti ai contribuenti.

***

La cronaca degli scacchieri esteri offre oggi, dopo alcune settimane, uno speciale interesse per gli avvenimenti che si delineano sul fronte russo.

Da qualche giorno i comunicati austriaci — e specialmente quello di ieri — insistevano circa una pressione dell'esercito russo che si andava manifestando sul fronte della Volinia e della Bessarabia; ma poichè i comunicati di Pietroburgo ostinatamente tacevano, si rimaneva alquanto scettici intorno alla portata dell'offensiva moscovita.

Ora il nuovo comunicato di Vienna annunzia che una grande battaglia si è sviluppata lungo tutto il fronte fra il Pruth ed il gomito dello Styr presso Kolky, ed accenna ad attacchi respinti su vari punti, eccetto presso Okna, presso Sapanow e presso Olyka: tre settori, ove, aggiunge il comunicato, i violenti ed ostinati combattimenti continuano.

All'ultima ora giunge poi un comunicato ufficiale da Pietroburgo annunziante l'esito favorevole di tali combattimenti, durante i quali furono catturati 13 mila prigionieri austriaci con cannoni e mitragliatrici.

Il comunicato dello Stato maggiore russo aggiunge che continuano gli assalti delle fanterie per la successiva espugnazione delle posizioni austriache di prima linea.

— Regna molta attività anche sul fronte francese e nel Caucaso, ma dagli ultimi bollettini risulta che la situazione, nelle 24 ore, è rimasta stazionaria.

***

L'offensiva austriaca - come si rileva dall'odierno comunicato del nostro Comando Supremo - è trattenuta su tutto il fronte ove si svolge.

Furono respinti attacchi nemici in Val Daone, in Val Lagarina e, lungo la fronte Posina—Astico, in direzione di Monte Alba e del colle di Posina. Nella zona del Cengio, lasciate le cime del monte, i nostri si rafforzarono sulla retrostante linea di Val Canaglia ove respinsero due violenti attacchi degli avversari.

Sull'Isonzo si manifesta l'attività offensiva delle nostre truppe con ardite irruzioni che procurarono ieri bottino di armi e di prigionieri.

Azioni di artiglieria sul rimanente del fronte.

Politica e diplomazia

Pietrogrado, 4 — Il Presid. del Cons. serbo Pasic dopo aver passato alcune settimane in Russia ha lasciato Pietrogrado diretto a Londra, Parigi e Roma.

Berna, 4 — Si ha da Berlino che l'Imperatore dopo aver visitato il gruppo d'eserciti del maresciallo Hindenburg ha visitato altri gruppi d'eserciti.

Egli è giunto il 21 presso il gruppo di eserciti del feld maresciallo principe Leopoldo di Baviera.

Londra, 5 — Il Ministro Lloyd George si recherà martedì a Belfast. Il Ministro dell'Interno Herbert Samuel è arrivato venerdì a Dubblino dove ha avuto una conferenza con il Sottosegretario di Stato per l'Irlanda Sir Robert Palmer.

Stoccolma, 5 — Essendo stata consultata sui crediti straordinari domandati dal Governo, la Commissione parlamentare competente ha deciso di ridurre tali crediti da 53 milioni di corone a 8.

New-York, 5. — La Camera dei Rappresentanti ha respinto con 213 voti contro 165 l'emendamento contenuto nella legge sulle Filippine già approvato dal Senato e che ingiungeva al Governo di rendere l'indipendenza alle isole nel limite di 4 anni.

La legge votata dalla Camera dice che si darà l'indipendenza alle isole Filippine quando sarà stabilito che esse sono in grado di governarsi da sè medesime.

(S) **Parigi,** 5. — L'ex-Ministro Fernald Dubief è morto.

✤ (S) **Corfù,** 5. Venizelos, ex Presidente del Consiglio dei Ministri greco, come amico del popolo serbo ha dato 10 mila dramme alla Croce Rossa serba.

DALL'AMERICA DEL SUD
(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 5. — Un imponente stuolo di italiani si è recato a portare fiori sul monumento a Garibaldi e a fare una dimostrazione davanti alla Legazione italiana.

Il Ministro italiano Cobianchi ha ricevuto gli omaggi e gli auguri delle notabilità della Colonia.

L'elezione avverrà il 12 corr.

— E' terminata nelle Provincie una importante votazione per gli elettori che dovranno eleggere il Presidente e il vice-Presidente della Repubblica.

I radicali aventi a candidato Ippolito Yrigoyen ebbero 339.087 voti. I democratici che portano Lisandro de La Torre, ne ebbero 144.127, i conservatori che non portano alcun candidato 28.610, i socialisti che portano Juan Justo 66.710, i radicali dissidenti che non portano alcuno candidato 28.610.

La lotta si fa vivace spettando decidere ai radicali dissidenti, divenuti arbitri della soluzione.

Rio Janeiro, 5. — I nord americani di qui fanno una propaganda economica e industriale.

Il loro Console Morgan si è recato a New York per organizzare colà la creazione di una Banca brasiliana nord-americana.

San Paolo, 5. — Il Re Alberto del Belgi ha ringraziato il Circolo italiano di qui per gli auguri inviatigli.

E' stata inaugurata una filiale della Banca Nazionale ultramarina di Lisbona.

LE SPESE DI GUERRA IN ITALIA

Dall'ultimo conto del Tesoro italiano riportiamo le cifre relative ai pagamenti eseguiti per conto dei vari Ministeri nel periodo 1 luglio 1915 al 30 aprile 1916 dalle tesorerie del Regno in confronto allo stesso periodo dell'esercizio anteriore.

Ministeri	1 lugl. 1915 30 apr. 1916	1 lugl. 1914 30 apr. 1915	Differenza
	(Milioni di lire)		
Tesoro	732.0	731.0	+ 1.0
Finanze	261.3	286.7	— 25.4
Grazia e Giust.	47.7	48.5	— 0.8
Esteri	24.7	20.4	+ 4.3
Istruzione	183.3	163.2	+ 20.1
Interno	139.2	147.9	— 8.7
Lavori Pubbl.	194.1	213.6	— 19.5
Poste e Telegr.	126.2	118.7	+ 7.5
Guerra	5.668.5	1.261.9	+ 4.406.6
Marina	575.1	422.6	+ 132.4
Agricoltura	31.3	36.4	— 5.1
Colonie	156.3	160.4	— 4.1
Totale	8.139.9	3.641.5	+ 4.498.4

Gli aumenti più sensibili sono dovuti ai Ministeri che provvedono alle spese per la guerra ai quali si aggiunge, con un progresso di 20.1 milioni, il Ministero dell'Istruzione.

Nel solo mese di aprile le maggiori spese, cagionate dalla guerra, raggiungono la somma di 480.1 milioni per la guerra e 9.8 milioni per la marina dal principio dell'esercizio in corso.

	Guerra	Marina
	(Milioni di lire)	
Luglio 1915	382.9	20.8
Agosto »	279.7	30.3
Settembre »	370.2	22.5
Ottobre »	381.2	21.3
Novembre »	365.6	13.7
Dicembre »	546.7	30.5
Gennaio 1916	628.1	18.3
Febbraio »	469.9	56.7
Marzo »	524.0	1.6
Aprile »	480.1	9.8
	4.406.6	132.4

Armi ed Armati

DOPO LA BATTAGLIA NAVALE

L'Ambasciata inglese comunica:

— L'Ammiragliato inglese partecipa ufficialmente che fino a quando il comandante in capo non abbia avuto il tempo di ricevere i rapporti degli ufficiali che presero parte alla battaglia e di redigere anche una relazione qualsiasi sarebbe prematuro pretendere di dare un qualunque resoconto particolareggiato della battaglia navale che cominciò nel pomeriggio del 31 maggio e che finì nelle prime ore del 1 giugno.

I risultati però sono ormai chiarissimi. La flotta inglese incontrò la flotta tedesca alle 15.30 del 31 maggio e le navi di avanguardia impegnarono una vigorosa battaglia, alla quale presero parte le navi da battaglia celeri e le navi secondarie. Le perdite furono gravi da ambo le parti; ma appena il grosso della flotta inglese prese contatto col grosso della flotta tedesca, bastò un periodo brevissimo di tempo per costringere i tedeschi a rifugiarsi nelle loro acque, dietro le loro mine.

Questa manovra fu resa possibile dalla scarsa visibilità e dalla foschia; e sebbene la flotta inglese avesse potuto prendere contatto ogni tanto per un momento solo colla flotta tedesca, non fu possibile un'azione continua. La flotta inglese però diede la caccia finchè non vi fu più luce, mentre i cacciatorpediniere britannici potevan attaccare con buon esito il nemico durante la notte. Nel frattempo Sir John Jellicoe avendo cacciato il nemico entro i propri porti, tornò e incrociò sul mare cercando qualsiasi nave avariata. A mezzogiorno del giorno dopo e cioè il 1º giugno si comprese che non vi era più niente da fare e Sir John Jellicoe tornò alla sua base; a quattrocento miglia di distanza, fece nuovamente carbone e la sera del 2 giugno fu di nuovo pronto a prendere il mare.

Le perdite inglesi sono già state date e non c'è nulla da aggiungere e da sottrarre. Le perdite tedesche sono meno facili a determinare; ma è certissimo che i rapporti dati dai tedeschi al mondo sono falsi. Non possiamo essere certissimi della verità precisa; ma dalla evidenza che è venuta a nostra conoscenza l'Ammiragliato inglese, non ha dubbio che le perdite tedesche sono assai più gravi delle perdite britanniche non solo relativamente alla forza delle due flotte, ma in senso assoluto. L'Ammiragliato, crede che fra le perdite tedesche dovrebbero essere incluse quelle di due super-dreadnoughts di due incrociatori del tipo *dreadnought* più potente, di due incrociatori moderni del tipo più recente e cioè il *Wiesbaden* e l'*Elbing*, di un incrociatore leggero tipo *Rostock*, dell'incrociatore leggero *Frauenlob* e almeno di nove cacciatorpediniere, oltre che di un sottomarino.

***

Un altro comunicato dell'Ambasciata d'Inghilterra trasmesso pure dalla *Stefani* dice:

Nonostante che l'ammiraglio non abbia avuto tutti i rapporti necessari, esso è soddisfatto che la perdita totale dei tedeschi sia dalle navi seguenti: quattro incrociatori da battaglia, quattro incrociatori leggeri, uno e probabilmente due corazzate *super-dreadnoughts*, otto cacciatorpediniere e un sottomarino. Una nave della classe *Koenig*, che venne sotto il tiro della nostra artiglieria fu danneggiata seriamente come pure fu danneggiato il rimanente della flotta tedesca, che pare abbia riguadagnato ora i suoi porti.

***

(S) **Londra,** 5 — Il critico navale Archibald Hurd, in un articolo sul *Daily Telegraph*, scrive: La battaglia ha creato una nuova situazione navale: in primo luogo l'abbandono della speranza da parte dei tedeschi di ostacolare il blocco effettuato dagli alleati e i movimenti delle truppe; in secondo luogo non vi saranno più *raids* sulle coste inglesi, o tentativi di invasione. In terzo luogo è impossibile alla flotta tedesca di effettuare una offensiva nel Mar Baltico per molte settimane e così l'ala destra delle truppe russe è garantita.

***

(S) **Londra,** 5 — Lord Beresford, intervistato dal *Daily Mail*, ha dichiarato che la battaglia navale fu una grande vittoria per gli inglesi, perchè i danni causati sono stati più gravi per i tedeschi che per gli inglesi.

Noi abbiamo perduto degli incrociatori che potevamo permetterci di perdere, ma non abbiamo perduto corazzate.

I tedeschi hanno perduto due corazzate, che sono proprio le navi che non possono perdere, se vogliono ottenere la sorveglianza sul mare.

Noi dobbiamo considerare gli obbiettivi: il nostro era di affondare la flotta tedesca o di respingerla in porto e abbiamo raggiunto il nostro intento. Lo scopo tedesco era di uscire e di misurarsi con la flotta inglese; ma appena la flotta comparve i tedeschi ritornarono ai loro porti; essi non hanno dunque raggiunto il loro obiettivo.

(S) **Londra,** 5 — Il *Daily Telegraph* ha da Rotterdam: Una torpediniera inglese ha ordinato al capitano del *Thames* di consegnare alle autorità olandesi i superstiti del *Frauenlob* raccolti. Essi saranno internati.

BANCHE e SOCIETA'

SOC. ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA
Cap. Sociale: 10 milioni versati.

Avendo il consigliere delegato ing. Darvino Salmoiraghi cessato dalle funzioni temporaneamente assunte, in seguito alla perdita del compianto senatore Giacomo Balestra, il Consiglio di Amministrazione ha nominato nella sua recente adunanza a direttore della Società l'ingegnere sig. Galli Gallo, conferendogli tutti i poteri devoluti dallo statuto sociale.

Credito ed economia

PROVVEDIMENTI STRAORDINARI PER IL LAVORO AGRICOLO

Il Ministro on. Cavasola ha diretto ai Prefetti ed alle istituzioni agrarie del Regno una circolare in cui illustra i provvedimenti straordinari attuati dal Governo nelle anormali circostanze dell'annata per assicurare un regolare svolgimento della campagna agricola. In essa è detto tra l'altro: « Le difficoltà manifestate per le operazioni agricole derivano in gran parte, dalla scarsità della mano d'opera, in conseguenza delle chiamate alle armi.

«Ma tale mancanza non è assoluta; ed è più o meno sentita nelle varie Regioni, a seconda delle diverse condizioni di coltura.

«Occorreva una autorizzazione speciale per provvedere ai bisogni. Per questo il decreto ha creato presso ogni Prefettura una Commissione provinciale di agricoltura, che potrà con conoscenza diretta di cose e con serenità di intenti rilevare la mano d'opera disponibile nelle varie zone della provincia, promuovere ed organizzare spostamenti di lavoratori rilevare la disponibilità delle macchine agrarie e agevolarne l'uso, incoraggiare l'autorizzazione del lavoro femminile, regolare d'accordo con le Commissioni delle provincie limitrofe, il movimento di immigrazione e emigrazione fra provincia e provincia, condizione essenziale, perchè nello stato di guerra, le lavorazione delle terre e la raccolta dei prodotti abbiano a procedere con la voluta regolare intensità, sicchè, ogni contesa di opposti interessi, abbia ad essere equamente composta.

«Oggi meno che mai, può essere tollerata la perdita della ricchezza, e la fonte precipua della ricchezza italiana è l'agricoltura.

« Io non dubito punto che i nostri agricoltori saranno tutti pronti, occorrendo, a sacrificare anche una parte dei loro interessi, lieti con ciò di compiere sforzi per la vittoria d'Italia non meno necessari, non meno ammirabili di quelli che stanno compiendo i fratelli combattenti. A facilitare questa solidarietà nelle classi agricole, il Governo ha provveduto istituendo in ogni mandamento giudiziario una commissione arbitrale che possa esplicare serena opera di conciliazione e di decisione nei casi di conflitti collettivi.

« La composizione stessa della Commissione arbitrale affida pienamente della sua autorità.

« Ed io penderà certo dalla scelta dei rappresentanti e dalla consapevolezza dei doveri che a tutti incombono, il far sì che i conflitti abbiano tosto a comporsi in un pronunciato arbitrale di pacificamento, di equità e di giustizia ».

La Finanza Italiana nel 1915-16

ENTRATE PRINCIPALI IN 11 MESI D'ESERCIZIO (DAL 1. LUGLIO 1915 AL 31 MAGGIO 1916)

	Accertamento 1914-15	Risultati: a tutto maggio 1916	Risultati: a tutto maggio 1915	Risultati: Differenza	Previsione 1915-16 secondo la valutazione fatta nell'espos. finanz.	Previsione 1916-17
	(Migliaia di lire)					
Tasse sugli affari:						
Successioni	51.758	56.104	44.360	+ 11.744	66.050	60.000
Manimorte	5.780	6.129	5.603	+ 526	6.700	5.180
Registro	90.81	90.078	84.070	+ 6.902	136.780	105.400
Bollo	86.003	90.361	70.771	+ 11.590	112.070	125.765
Surrog. reg. e bollo	28.934	28.677	28.361	+ 316	30.965	32.000
Ipoteche	10.876	9.556	10.106	— 1.551	14.185	13.150
Concessioni governative	13.888	11.366	13.062	— 1.696	17.535	12.755
Velocip. motoc. automob. e [illegible]	8.122	9.153	8.442	+ 711	10.190	11.490
Cinematografi	2.125	3.467	1.952	+ 1.514	14.170	6.000
	298.775	304.990	274.833	+ 30.157	412.395	371.980
Tasse di consumo:						
Tassa fabbr. spiriti	32.586	45.049	30.700	+ 14.349	53.300	47.000
Tassa fabbr. zucchero	126.925	147.610	114.261	+ 33.348	147.300	149.300
Altre tasse di fabbr.	44.053	46.992	30.555	+ 6.437	52.500	55.980
Dog. e dir. maritt. (escluso dazio grano e zucchero)	192.086	286.163	177.759	+ 108.404	362.000	349.900
Tassa cons. di caporiere	—	12.279	—	+ 12.279	9.500	14.000
Tassa vendita oli minerali	—	7.331	—	+ 7.331	6.330	5.800
Dazio sullo zucchero	391	326	302	+ 24	1.000	100
Dazio inter. cons. (esclusi Napoli e Roma)	48.551	44.613	44.500	+ 113	48.600	48.746
	444.707	589.278	407.080	+ 182.293	580.130	570.826
Privative:						
Tabacchi	376.580	451.782	341.270	+ 110.512	398.000	420.000
Sali	91.327	99.108	83.389	+ 15.719	100.000	110.000
Lotto (prov. netto)	50.185	48.397	47.066	+ 1.331	56.000	52.000
	518.092	599.487	471.725	+ 127.762	554.000	582.000
Imposte dirette:						
Fondi rustici	86.108	78.534	70.996	+ 4.538	90.825	90.490
Fabbricati	122.866	109.528	100.461	+ 9.067	127.770	134.000
Ricch. mob. per ruoli	264.938	249.697	232.339	+ 17.358	290.560	287.850
Ricch. mob. per ritenuta	98.529	90.289	68.696	+ 29.993	90.150	98.142
Contributo cent. di guerra	—	25.195	—	+ 25.195	29.000	58.000
Imposta oltre profitti	—	—	—	—	—	54.000
Imposta esenz. serv. mil.	—	—	—	—	7.500	15.000
Imposta prov. amministratori Soc. per azioni	—	—	—	—	1.000	8.000
	572.448	558.553	472.480	+ 86.071	636.795	730.490
Servizi pubblici:						
Poste	120.507	146.030	108.936	+ 37.094	131.250	145.500
Telegrafi	33.635	33.418	30.507	+ 2.911	28.400	40.000
Telefoni	17.241	14.233	15.786	— 1.553	17.700	18.300
	171.383	193.381	155.229	+ 38.452	177.350	203.800
Totale (esc. dazio grano)	2.025.405	2.246.054	1.781.319	+ 464.735	2.361.300	2.459.040
Grano (dazio d'import.)	17.181	16	17.176	— 17.160	—	84.000

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 5 Giugno

Bollettino di guerra n. 376.

In Valle di Daone, il giorno 3, nuclei nemici attaccarono di sorpresa un nostro posto avanzato nei pressi di Malga Stabolette. Sopraggiunti rincalzi, l'avversario fu contrattaccato e volto in fuga.

In Valle Ledro intensa attività delle artiglierie nemiche senza nostro danno.

In Valle Lagarina, dopo il consueto bombardamento coi maggiori calibri, l'avversario tentò ieri una azione diversiva contro il tratto di fronte Monte Giovo—Tierno, mentre attaccava a fondo la posizione di Coni Zugna. Fu respinto con gravi perdite.

Nel settore del Pasubio duelli di artiglieria ed avvisaglie di piccoli nuclei.

Lungo la fronte Posina—Astico, dopo intensa preparazione delle artiglierie il nemico tentò un nuovo violento sforzo in direzione di Monte Alba e del collo di Posina. Dopo lotta accanita le fanterie avversarie, falciate dai nostri tiri, ripiegarono in disordine. Nella zona del Cengio, la notte sul 4, un attacco nemico, condotto con forze soverchianti, obbligava le nostre truppe a sgombrare quelle posizioni ripiegando sulla retrostante linea di Valle Canaglia, già rafforzata. Conserviamo il possesso delle pendici occidentali di Monte Cengio sino a Schiri, contro le quali si infransero nella stessa notte sul 4, due violenti attacchi nemici.

Lungo la rimanente fronte sino al Brenta, azione delle artiglierie.

Sull'Isonzo, ardite irruzioni di nostri nuclei ci procurarono bottino di armi e prigionieri.

CADORNA.

UN PIROSCAFO NEMICO SILURATO IN ADRIATICO

L'Agenzia Stefani comunica, 5. — Ieri mattina una nostra unità ha silurato ed affondato in uno dei canali della Dalmazia un piroscafo nemico da carico.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

✤ (S) **Berlino,** 5. (Comunicato ufficiale):

Fronte occidentale. Gli inglesi pronunziarono di nuovo iersera contro le posizioni sgombrate a sud-est di Ypres un attacco che fallì sotto il fuoco della artiglieria. Anche un debole attacco francese presso Prunay, in Champagne, fallì.

Sulla riva sinistra della Mosa la nostra artiglieria controbattè batterie nemiche e installazioni di trinceramento. La fanteria francese che ad ovest della strada Haucourt-Esnes tentava di avvicinarsi alle nostre trincee fu respinta.

Sulla riva destra l'ostinato combattimento fra il bosco della Caillette e Damloup continua colla stessa violenza. Il nemico tentò di ritogliersi mediante masse di fanteria i guadagni ottenuti negli ultimi giorni. L'avversario portò i suoi principali sforzi sul bosco di Chapitre e sulla cresta di Fumin (a sud-ovest del villaggio di Vaux) e nella regione a sud-est di questo. I contrattacchi francesi furono respinti.

Pattuglie di ricognizione tedesche penetrarono in posizioni nemiche sull'Yser a nord di Arras e di Albert e presso Altkirch.

Durante combattimenti aerei un aeroplano francese fu abbattuto sulla cresta di Marre, un altro su Cumières e un terzo dinanzi a Souville.

Fronti orientale e balcanico. Niente di nuovo.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi,** 4. — (Comun. uff. delle 23):

— In Argonne un tentativo del nemico su di un nostro piccolo posto alla Courtes-Chausses è stato respinto.

— Sulla riva sinistra della Mosa, l'attività delle due artiglierie è divenuta intensa durante la giornata. Nella regione della quota 304 preparativi di attacco segnalati nelle trincee tedesche sono stati arrestati dai nostri tiri di sbarramento.

Sulla riva destra il nemico ha continuato a bombardare le nostre posizioni della regione di Vaux-Damloup e con particolare violenza il forte di Vaux.

Un attacco tedesco effettuato verso le 15 sulle pendici del bosco di Fumin a nord-ovest del forte è stato arrestato dalle nostre mitragliatrici. I tiri della nostra artiglieria pesante hanno fortemente danneggiato tre batterie tedesche nel bosco di Caurières. Abbiamo preso sotto il fuoco dei nostri cannoni e disperso aggruppamenti nemici nel bosco della Caillette.

Parigi, 5. — (Comunic. uffic. delle ore 15):

— Ad est della Mosa i tedeschi hanno continuato nella sera e durante la notte gli attacchi contro le posizioni francesi nella regione Vaux—Damloup. Tutti gli attacchi sono falliti tanto a nord-ovest del forte di Vaux sulle pendici del bosco di Furin quanto fra il forte ed il villaggio di Damloup. Durante la notte una lotta accanita è stata combattuta tra la guarnigione del forte ed elementi tedeschi che facendo, uso di liquidi infiammati tentavano di penetrarvi. Malgrado il largo impiego di questo mezzo i francesi impedirono ogni progresso dei loro avversari.

— Sulla riva sinistra bombardamento intermittente.

— Nei Vosgi un colpo di mano tedesco ci aveva tolto tre elementi di trincea ad ovest di Ceremach: un contrattacco effettuato quasi immediatamente ci ha reso tutti questi elementi.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 5. — (Comunicato ufficiale in data del 4.):

Ieri una squadriglia di 26 aeroplani inglesi bombardò alcuni punti di importanza militare, cagionando, sembra, danni considerevoli. Uno dei nostri aeroplani dovette atterrare nelle linee nemiche in seguito al fuoco dell'artiglieria; gli altri tornarono incolumi. Gli aeroplani nemici rimasero inattivi.

— Iersera l'attività si sviluppò su tutto il nostro fronte. A nord di Fricourt, dopo un violentissimo bombardamento, un gruppo di circa duecento tedeschi attaccò le nostre trincee, ma fu respinto dal fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici con gravi perdite. A nord del fiume Ancre, verso Serre, due piccoli gruppi penetrarono nelle trincee tedesche, uccisero alcuni di coloro che le occupavano e rientrarono avendo subito perdite minime. A Monchy-au-Bois e Neuville-Saint Vaast due altri gruppi penetrarono nelle linee tedesche cagionando perdite e riconducendo prigionieri. La nostra artiglieria appoggiò queste spedizioni. Il nemico fece esplodere

una mina a Fricourt e quattro ad Hulluch, senza produrre seri danni.

— Oggi il nemico ha bombardato violentemente le nostre trincee a nord-est di Arras e le nostre posizioni presso Fricourt, Souchez e Loos. La nostra artiglieria ha controbattuto le batterie nemiche a sud di Lens e ad est di Arras. La situazione presso Ypres è poco modificata. Si segnalano bombardamenti di artiglieria. Le nostre truppe hanno conservato il terreno ripreso mediante i contrattacchi. Ieri non siamo stati attaccati.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 4.** —(Comunicato dello Stato Maggiore belga.)

Vive azioni reciproche di artiglieria si sono svolte nella regione di Dixmude. Bombardamento abituale in diversi punti del fronte belga.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRIACA.

(S) **Vienna,** (V. Italica) 4 — Comunicato ufficiale:

Fronte russo — Oggi il nemico ha fatto entrare in azione artiglieria dinanzi tutto il nostro fronte. Il fuoco dei pezzi russi ha rivestito una speciale intensità sul Dniester, sulla Strypa inferiore, a nord-ovest di Tarnopol ed in Volinia. L'esercito dell'Arciduca Giuseppe Ferdinando è esposto presso Olyka a raffiche di fuoco da parte dei russi su un settore del fronte largo 25 chilometri. Un attacco russo con emissione di gas sul Dniester si è svolto per noi senza danni.

Ovunque si notano indizi di un imminente attacco della fanteria.

◆ (S) **Vienna,** 5. (Comunicato ufficiale):

Fronte russo: E' cominciato l'attacco degli eserciti russi del sud-ovest da lungo tempo atteso. Una grande battaglia si è sviluppata su tutto il fronte fra il Pruth ed il gomito dello Styr presso Kolky. Presso Okna vi sono ostinati combattimenti per il possesso delle nostre posizioni di prima linea. A nord-ovest di Tarnopol il nemico riuscì momentaneamente a penetrare su alcuni punti delle nostre trincee. Un contrattacco li respinse nuovamente. Dalle due parti di Korlow (ad ovest di Tarnopol) gli attacchi russi fallirono dinanzi ai nostri ostacoli. Presso Novo Alexinico e a nord ovest di Dubno gli attacchi russi fallirono sotto il fuoco della nostra artiglieria. Violenti combattimenti sono pure in corso presso Sapanov e presso Olyka.

Sopra Luck abbattemmo un aeroplano nemico.

Fronte sud-orientale: Calma.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado,** 4 — (Comun. del Grande Stato Maggiore:)

Fronte occidentale — Nella regione a nord-ovest di Frudhrem i tedeschi, dopo un intenso bombardamento di un settore delle nostre posizioni, tentarono più volte di prendere l'offensiva ma furono respinti. In numerosi settori del fronte della Dvina e della regione di Dvinsk l'artiglieria nemica fece un violento fuoco. La sera del 2 la nostra artiglieria disperse assembramenti tedeschi a nord-est di Krevo. Nella regione a sud di Krevo nella notte del 3 facemmo saltare un fornello di mina, dopo di che i tedeschi avendo preso di mira l'escavazione formatavisi ed avendo aperto il fuoco, iniziarono un'offensiva che arrestammo col nostro fuoco.

Il 2 corr. dinanzi al villaggio di Ogorodniki, a sette verste a sud di Krevo, si vide una nuvola di gas che strisciava sulla terra in direzione delle nostre trincee. Senza avere raggiunto i nostri reticolati di fil di ferro, la nuvola si volse nella direzione opposta. Dopo di ciò si udirono rumori nelle trincee tedesche, ove furono accese ...

Verso le quattro pomeridiane del 3, nella regione del borgo di Kokay un nostro apparecchio venne attaccato da un aeroplano tedesco, tipo *fokker*. I nostri aviatori accolsero il nemico col fuoco delle mitragliatrici e lo costrinsero ad atterrare in tutta fretta nelle sue linee. Il 2 corr. un aviatore nemico lanciò quattro bombe sulla stazione di Molotchno.

Sul rimanente del fronte scontri insignificanti fra elementi di avanguardia.

◆ (S) **Pietrogrado,** 5. (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale: L'artiglieria tedesca ha bombardato la testa di ponte di Ikkul.

Nella regione di Dwinsk, a nord della ferrovia di Ponieviejé il nemico, dopo aver lanciato raffiche di fuoco sulle nostre trincee, tentò di prendere l'offensiva ma fu respinto.

— Ieri, 4, fin dal mattino cominciò un combattimento sul fronte dal fiume Pripjet fino alla frontiera romena. Appoggiate dall'artiglieria, le nostre truppe ottennero, in vari settori, importanti successi, fecero sinora circa 13.000 prigionieri, presero cannoni e mitragliatrici. Il combattimento si sviluppa e la nostra artiglieria prosegue la demolizione successiva delle opere e dei ricoveri nemici, mentre la fanteria, mano a mano che la preparazione di artiglieria ha avuto successo si impadronisce delle posizioni nemiche. Durante il combattimento di ieri i valorosi comandanti di reggimento colonnello Lourie fu ucciso e colonnello Ventsigier fu gravemente ferito.

Fronte del Caucaso: In direzione di Erzindjan i turchi presero a più riprese l'offensiva con importanti effettivi ma non ebbero alcun successo. Il combattimento nei dintorni della strada di Barrakaban continua. Anche presso Revandur è impegnato un combattimento; i nostri elementi inflissero gravi perdite ai turchi; una nostra colonna trovò due cannoni da montagna sotterrati.

◆ (S) **Pietrogrado,** 5. (*Ufficiale*). Si annunzia che i russi hanno riportato un grande successo nei combattimenti cominciati ieri sul fronte del Prip'et, alla frontiera della Romania, ove i russi fecero tredicimila prigionieri e si impadronirono di cannoni e mitragliatrici.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado,** 4 — *Fronte del Caucaso* — La sera del 1° corr. i turchi, appoggiati dall'artiglieria, presero energicamente l'offensiva sulle alture a sud ovest di Jenikoi in direzione di Erzindjan, ma furono arrestati dal nostro fuoco. A sud di Jenikoi, sulle pendici del monte Doureaghel i nostri elementi progredirono dopo avere sloggiato i turchi.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli,** 5 — (Comunicato ufficiale:)

Fronte dell'Irak — Nessuna notizia importante.

Fronte del Caucaso — Insignificante fuoco di fanteria all'ala destra. Al centro distaccamenti nemici che si trovavano nei villaggi a sud-est della regione di Bashkany nella vallata di El Malidere furono respinti verso est. Il nemico che resiste a sud-est di Hamahatun nelle montagne di Matram, ne è stato sloggiato da un violento attacco. Le alture dominanti sono cadute nelle nostre mani; abbiamo fatto dieci prigionieri. Nei settori di Kope e del Tchorok scaramuccie. Nel settore del deserto il nemico continua energicamente lavori di fortificazione. Durante uno scontro presso Katia fra un reggimento di cavalleria nemica e uno dei nostri squadroni di cavalleria, il nemico fu respinto verso occidente.

Nessuna notizia importante dagli altri fronti.

◆ (S) **Costantinopoli,** 6. (Comunicato ufficiale):

Fronte dell'Irak. Nessun cambiamento.

Fronte del Caucaso. All'ala destra niente da segnalare salvo scontri di distaccamenti in ricognizione.

Al centro le nostre truppe hanno respinto, malgrado il tempo sfavorevole, l'ala sinistra del nemico verso est. Con offensive rinnovate esse si trovano oggi a circa 40 km. ad est delle loro antiche posizioni. Tentativi del nemico per proteggere la sua ritirata e per riprendere importanti posizioni sono falliti dinanzi ai nostri attacchi alla baionetta.

All'ala sinistra scaramuccie fra distaccamenti in ricognizione. La nostra artiglieria ha preso sotto il suo fuoco ricoveri nemici.

Sul resto del fronte niente d'importante.

LA GUERRA IN MARE

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino,** 5. — (Comun. uff.)

Il 31 maggio un nostro sottomarino distrusse dinanzi all'Humber un cacciatorpediniere inglese moderno.

Secondo la deposizione di un marinaio da noi salvato e che apparteneva all'equipaggio del cacciatorpediniere inglese affondato *Tipperary*, l'incrociatore corazzato *Euryalus* prese fuoco nella battaglia navale dello Skager Rak e bruciò.

◆ (S) **Londra,** 5. In rapporto alle dichiarazioni dell'Ammiragliato tedesco secondo cui una controtorpediniera fu silurata alla foce dell'Humber il 31 maggio e l'incrociatore inglese *Euryalus* fu completamente distrutto nello Skager Rak, l'Ammiragliato inglese dichiara che nessuna controtorpediniera inglese o altra nave venne distrutta alla foce dell'Humber nè altrove da un sottomarino od in altro modo dopo la battaglia del 31 maggio. L'*Euryalus* non si trovava nel Mar del Nord nel momento di quella battaglia perciò non venne affondato dal fuoco dei tedeschi.

Queste due false asserzioni, messe ufficialmente in circolazione dall'Ammiragliato tedesco, dimostrano che i tedeschi sono ansiosi di esagerare le perdite inglesi, che furono già completamente annunciate.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi,** 5. — (*Ufficiale*). Oggi verso mezzogiorno un gruppo di velivoli tedeschi ha lanciato varie bombe su Toul. Sei persone sono rimaste uccise ed una diecina ferite. I danni materiali sono poco importanti: nessun impianto militare è stato colpito.

La squadriglia di caccia di Toul, che si è innalzata immediatamente, ha dato vigorosamente la caccia ai velivoli nemici. Uno di questi è stato abbattuto nelle nostre linee Seicheprey (a 13 chilometri a nord di Toul); due altri aeroplani nemici, mitragliati dai nostri, sono bruscamente discesi nelle linee tedesche.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 5 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr.-Legge Luogot. col quale sono introdotte variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. dell'Interno per l'esercizio fin. 1915-916.

Decr. Luogot. col quale viene prorogata per tutta la durata della guerra la dispensa concessa ai sottotenenti medici di complemento di frequentare la scuola di sanità militare marittima per conseguire la nomina ad effettivi.

Id. id. concernente alcune disposizioni relative all'avanzamento degli ufficiali in servizio attivo permanente ed in congedo.

Id. id. contenente modificazioni all'art. 11 della Legge 28 aprile 1910.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione del Dominio collettivo di Amelia (Perugia).

Decr. Min. sulla istituzione di premi al merito agricolo per le donne che, durante la campagna del 1916, si saranno distinte nell'attendere ai lavori dell'agricoltura.

DEI MINISTERI

Min. di Grazia e Giustizia, della Guerra e delle Finanze: Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. d'Agric. Ind. e Commercio - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante il mese di gennaio 1916.

Scienze e Lettere

PONTIFICIA ACCADEMIA DEI NUOVI LINCEI.

L'Accademia Pontificia dei Nuovi Lincei tenne domenica 21 maggio la sesta adunanza dell'anno accademico LXIX, sotto la presidenza del Vice-Presidente prof. P. Alibrandi.

Il socio ordinario *P. G. Kaas* annunziò una sua Memoria dal titolo: *Ricerche microscopiche sulla costituzione fisica dei globuli del sangue.*

Il socio ordinario cav. prof. D. I. *Galli*, presentò una sua Nota su di un recente fulmine caduto in Agosta nella provincia romana.

Il prof. Galli riferì inoltre all'Accademia intorno ad una pioggia di sabbia, probabilmente africana, verificatasi nel pomeriggio del 5 maggio nell'Italia centrale e meridionale.

La pioggia fu osservata in Calabria, negli Abruzzi, e nella provincia Romana.

Sull'argomento presero anche la parola il comm. Gora ed il prof. Martinelli, quest'ultimo ricordò le condizioni meteoriche favorevoli alla caduta di dette polveri in Italia.

Il segretario prof. P. *De Sanctis* presentò una Nota del socio ordinario prof. L. Gabelli intitolata: *L'influenza delle basse temperature nelle così dette fioriture invernali.*

Quindi il prof. D. Sanctis presentò varie pubblicazioni inviate dai sigg. Barringer, Masciari-Genoese Roccati.

Dopo la seduta pubblica, il Corpo Accademico si riunì in seduta segreta, e nominò socio corrispondente il P. Edoardo Vitoria Direttore del Laboratorio chimico dell'Ebro in Tortosa, confermò per un triennio il comm. Olivieri negli uffici di membro del Comitato Accademico e di Tesoriere, il prof. Silvestri ed il P. Negro nell'ufficio di Censori, e nominò il prof. Galli membro del Comitato.

Infine il segretario preannunciò la candidatura di un nuovo socio corrispondente.

TEATRI ed ARTE

I SAGGI FINALI A S. CECILIA.

Nel pomeriggio di ieri, con l'intervento di pubblico numeroso, si è svolto, nella grande sala accademica, il primo dei saggi finali degli alunni.

Questo saggio interessantissimo ha confermato la serietà e l'efficacia degli studi che si compiono nel nostro massimo istituto musicale: serietà ed efficacia di cui avevamo già avuto larga prova nei vari saggi parziali che si sono succeduti da circa un mese.

La classe di composizione del prof. Respighi fu rappresentata dalla licenzianda Chiara Bruno che ha scritto due tempi di quartetto, di cui il primo specialmente dimostra chiarezza e spontaneità di idee, e forma pregevole.

La scuola di canto dell'egregio prof. Di Pietro fu nuovamente apprezzata a traverso le allieve Conti, Mocela e Omarini, di cui avremo già a rilevare le felici attitudini; come pure apprezzata fu la scuola di canto del prof. Rosati, che presentò un baritono e un soprano di simpatiche qualità: il Franci e la sig.na Galli.

Ascoltammo anche due pianiste: Lida Tartaglia, applaudita nel *Concerto* n. 4 in sol magg. di Beethoven, e Rina Rossi, allieva, quest'ultima, del prof. Oreste Pinelli. La Rossi conseguì uno schietto successo, che va rilevato. Ella possiede qualità veramente notevoli di temperamento, di tecnica, di espressione, che affermò nella grande fantasia in *do magg.* di Schubert-Liszt, eseguita impeccabilmente, e salutata da unanimi applausi.

Della scuola di clarinetto del prof. Magnani si distinse il Luconi; e della scuola d'arpa piacquero molto le alunne Ferraiol e Fellcotti.

La bella ed espressiva composizione per due violoncelli e pianoforte, del prof. Luigi Forino: *Idillio e tramonto*, ebbe una esecuzione pregevolissima da parte delle sue allieve Anna Negri e Rosa Giovannetti, due violoncelliste che fanno onore al loro valoroso insegnante, e che meritarono sincere approvazioni. Così la grande scuola di violoncello che fu portata a grande rinomanza da Ferdinando Forino, continua degnamente la sua tradizione, per l'opera assidua e intelligente di Luigi Forino.

— Avremo domani il secondo ed ultimo saggio. In attesa della nuova prova non possiamo non esprimere il nostro compiacimento per questa più efficace ripresa di operosità del Liceo Musicale di Roma, dal quale abbiamo il diritto di attendere molto.

G. B.

GRANDE CONCERTO A BENEFICIO DELLA CROCE ROSSA PORTOGHESE

Fervono alacremente le prove del grande concerto che avrà luogo sabato prossimo alle 17.30 al teatro *Argentina* a beneficio della Croce Rossa portoghese.

L'eletto Comitato della Colonia Portoghese a Roma ha tutto disposto perchè la grande *matinée* musicale costituisca per tutti grato ed indimenticabile ricordo.

Possiamo annunziare intanto la partecipazione di due artisti famosi, il baritono Gailli e il tenore Vigna; altri notevoli artisti faranno loro degna corona, svolgendo un classico programma.

L'*Argentina* sarà illuminato a giorno e riccamente addobbato con allegorici fasci e con le bandiere di tutte le nazioni alleate.

Il Comando Militare di Roma, con gentile pensiero ha permesso alla banda dei RR. CC. di partecipare alla magnifica festa d'arte musicale.

Il teatro è quasi tutto venduto; gli ultimi biglietti possono ancora acquistarsi al botteghino del teatro *Argentina* o presso l'Agenzia teatrale Sommariva in piazza Venezia.

NAPOLI PER GIOVANNI PAISIELLO

(S) **Napoli,** 5. — Alle ore 15.30 nella Chiesa di Donnalbina ha avuto luogo la solenne commemorazione del centenario di Giovanni Paisiello. Sono intervenuti alla cerimonia l'on. Rosadi in rappresentanza di Sua Maestà il Re e del Ministro della Pubblica Istruzione, i Sindaci di Napoli e di Taranto, le più spiccate notabilità artistiche e moltissimi invitati.

Nel pronao della Chiesa hanno pronunziato discorsi commemorativi il maestro Cilea, l'ingegnere Sella, Governatore della Confraternita del III ordine dei Francescani alla quale era ascritto il maestro Paisiello, l'assessore Settimio Caruso per il comune di Napoli, il Sindaco di Taranto gr. uff. Troilo per la città in cui ebbe i natali il grande compositore.

Ha preso poscia la parola l'on. Rosadi che ha pronunziato un discorso spesso interrotto da vivi applausi e alla fine salutato da una calorosa ovazione.

Terminati i discorsi gli alunni della Casa paterna e Ravaschieri e della Scuola di canto corale Giovanni Paisiello hanno eseguito il coro di Paisiello « Chi vuol la zingarella ». Poscia nell'interno della Chiesa sono state eseguite alcune parti di una messa funebre cantata, scritta da Paisiello con accompagnamento dell'orchestra composta dai professori del Regio conservatorio di musica e del teatro San Carlo e diretto dal maestro De Nardis. La solenne commemorazione si è chiusa con l'esecuzione del preludio sinfonico al Requiem di Paisiello, omaggio del maestro Camillo De Nardis. L'on. Rosadi ha avuto per tutti gli esecutori parole di vivo elogio e di compiacimento.

Convegno Nazionale Pensioni Guerra

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Sono continuati ieri in Campidoglio i lavori del Convegno Nazionale per le pensioni privilegiate di guerra indetto dal Consorzio Laziale di Assistenza ai lavoratori. La seduta della mattina è riuscita importantissima per le cospicue personalità del mondo politico, della scienza e delle amministrazioni che vi hanno partecipato.

L'on. Salandra, Presidente del Consiglio, ha scritto una nobile lettera scusando la sua assenza e partecipando di aver delegato a rappresentarlo il comm. Dezza, ispettore generale del Ministero dell'Interno. Il Ministero della Guerra vi è rappresentato dal comm. Bousman comm. Casciani e cav. Veco; il Ministero del Tesoro dal comm. Sincero, la Corte dei Conti dal comm. De Paolis, il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio dai comm. Aschieri e Falciani; il Ministero della Marina dai comm. Franza e Marrello; il Ministero di Grazia e Giustizia dal comm. Satta; il Ministero delle Poste dal comm. Pavesi, la Cassa Depositi e Prestiti del comm. Rainaldi; l'opera Bonomelli dal comm. Tenerani; dal dott. Cingolani per la Congregazione di Carità di Roma; dalla signora Lollini il Comitato Nazionale dell'Assistenza legale alle famiglie dei richiamati; dal dott. Maier il Comitato Romano per l'organizzazione civile. Tra i parlamentari i senatori Ferrero di Cambiano, Diena, Mariotti; e gli on.: Peano, Facchinetti, Credaro, Teso, Berti, Buini, Sandrini, Gallenga, Pietravalle, Sacchi, Codacci Pisanelli, Storoni, Campanozzi, Lollini ecc. Inoltre vi hanno partecipato il generale Rho, il conte Luigi Ferrero di Cavallerleone, il comm. Borgani, il dott. Casalini, il prof. Celmo per la Umanitaria il principe Boncompagni, la marchesa Prinetti, il march. Malvezzi, l'avv. Sacchetti, l'avv. Barbaria, l'avv. Albani, il prof. Ottolenghi, il dott. Galassi, i prof. Bernacchi, Trodori, Squarcia, Maiano, e tutto un gruppo di altri rappresentanti di segretariati laici di emigrazione.

Apertasi la discussione sul tema *norme per interpretare l'art. 123 della legge relativo al figlio unico sostegno* vi prendono parte Rava, Maffio, Cora, Ferrero di Cambiano, Olivieri, Di Benedetto. Viene infine approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Convegno fa presente la gravità del caso che la condizione unico sostegno, non potendosi dimostrare al momento della morte del figlio si verifichi subito dopo e non sia più utile al riconoscimento al diritto a pensione;

fa presente altresì come la formula *unico sostegno* possa essere temperata nel caso di una ben determinata indigenza dei genitori, nel senso di intendere un sostegno principale e necessario;

e ritiene quindi che sia il caso di una più larga interpretazione dell'art. 123 del testo unico della legge 1895 ».

Sul tema *norme per quanto riguarda la morte o l'infermità dipendenti da cause di servizio*, la discussione si è svolta con vivo interesse di tutti i convenuti. Hanno parlato in proposito l'on. Rava, Bernacchi, Groppelli, Cavallerleone, Brunelli, Mazio, Bonomi, Di Benedetto, Ottolenghi, Rho, Salustri, Cortini, Storone. Tutti hanno toccato argomenti importantissimi che sono stati felicemente riassunti nel seguente ordine del giorno redatto dall'Ufficio di Presidenza:

« Il Convegno ritiene che le infermità e le lesioni derivanti da occasione giusta l'art. 41 del regolamento 5 settembre 1895 meritano di essere tenuti presenti per un congruo risarcimento, e perciò, — invece di escluderle da ogni beneficio della legge, — si fa voti perchè si provveda sia pure in misura minore o diversa da quanto si fa per l'infermità o le lesioni per causa di servizio. »

Poscia la seduta è stata tolta.

SEDUTA DEL POMERIGGIO.

Nel pomeriggio sono stati trattati i comma 5, 6 e 7 riguardanti rispettivamente:

Provvedimenti relativi ai più tipici casi di esclusione al diritto a pensione;

Pensione alle sorelle maggiorenni e nubili viventi a carico del militare morto;

Dichiarazione di assenza del padre che non ha dato notizie di sè per poter liquidare pensione alla madre di cui il figlio era l'unico sostegno.

In merito hanno parlato il comm. Mazio, gli on. Rava, Bonomi, Sandrini e il comm. De Paolis.

Non si sono presentati ordini del giorno, però l'assemblea ha condiviso pienamente le opinioni svolte dai diversi oratori, ed ha dato incarico all'Ufficio di presidenza di rendersi interprete di esse, formulando i propri voti al riguardo.

Passando al tema della *liquidazione della pensione e rieducazione dei mutilati, storpi, invalidi*, l'assemblea segue con attenzione gli oratori, essendo questi temi di grande importanza. Parlano il prof. Bernacchi, l'avv. Cortini, Sacchetti, Giordani, i generali Rho, Cavallerleone, Ottolenghi, Peano, Mazio e Rava. Tutti portano un vero contributo in materia. Ed il dibattito si fa vivissimo sulla questione se la rieducazione professionale del mutilato da tutti riconosciuta come l'ultima fase della cura fisica debba sospendere il godimento della pensione.

Parte dei convenuti ritiene di no; mentre i prof. Bernacchi, Ottolenghi ed altri sostengono vigorosamente tale principio.

Altro punto di discussione è l'art. 12 del decreto 1 maggio 1916; L'avv. Cortini rileva la gravità della comminatoria di decadenza della pensione al mutilato, che non abbia voluto sottoporsi a cura medica e chirurgica. Egli fa presente che vi possono essere dei casi in cui il mutilato per condizioni subbiettive possa aver ragione di rifiutarsi ad una determinata cura e che non per questo debba vedersi egli privato del diritto alla pensione.

In riassunto della discussione su questo comma l'assemblea accetta l'invito dell'ufficio di presidenza che cioè quanto si è detto a proposito della rieducazione del mutilato non sia da concretarsi in apposito ordine del giorno; ma sia compreso negli atti del congresso in modo che nel memoriale che da esso uscirà fuori tutta questa parte della discussione sia completamente rilevata; ed approva ad unanimità il seguente ordine del giorno presentato dall'avv. Cortini:

« Il Convegno fa voti che si modifichi l'art. 12 del decreto 1 maggio 1916 n. 107, aggiungendo dopo la parola *rifiuti* l'inciso « senza giustificato motivo ».

Un altro ordine del giorno del prof. Ottolenghi diretto a volere la costituzione di Comitati di consulenza medico-legale presso i Comitati per invalidi della guerra, è accettato dalla Presidenza.

Sul n. 9 dell'ordine del giorno: *aumento delle categorie delle invalidità permanenti*, parlano Bernacchi, Cortini, Sacchetti, Rho, Cavallerleone e Peano. Sono presentati due ordini del giorno dal prof. Bernacchi e dal gen. Rho; ma l'Ass. ne vota un terzo proposto dall'ufficio di Presidenza, nel quale sono accolti i concetti esposti dai rispettivi firmatari e che è così concepito:

« Il Convegno udito lo svolgimento dell'ordine del giorno del tenente generale Rho e del prof. Bernacchi accoglie il concetto della necessità di rivedere e di aumentare il numero delle categorie delle invalidità permanenti, e fa presente la necessità di studiare le questioni circa l'incapacità non al servizio militare ma al lavoro proficuo, la questione degli indennizzi da sostituire alle pensioni, e la questione circa la revisione dopo la decisione che assegnò la pensione ».

Si passa al n. 10: *organizzazione degli uffici di assistenza e coordinazione nazionale del lavoro per assistere gli aventi diritto a pensione.* Il senatore Diena espone all'Assemblea l'organizzazione e il lavoro dell'ufficio di assistenza di Venezia, rilevando tutto quanto questo fa per mettere in condizioni gli aventi diritto ad una sollecita liquidazione della pensione. Parlano anche Sacchetti, Franco, Rava, Storoni, e Bonomi. L'on. Storoni dopo avere accennato all'opera che in questo campo svolge anche il Consorzio Laziale, promotore del convegno, s'intrattiene a sostenere come nei casi in cui la Corte dei Conti negasse la pensione sarebbe opportuno che della decisione stessa fossero d'ufficio informati i Consigli professionali degli avvocati e procuratori, perchè questi possano provvedere gratuitamente, come già hanno fatto, a far valere le ragioni dell'interessato avanti le Sezioni riunite della Corte dei Conti. A conclusione del suo discorso presenta i seguenti due ordini del giorno che vengono approvati dall'Assemblea:

1. Il Congresso fa voto che specie nell'interesse degli analfabeti e dei minori si provveda legislativamente onde il diritto alla pensione sia fatto valere utilizzando, ove manchi l'iniziativa locale, l'opera dei Segretari comunali e dei Pretori;

2. Il Congresso fa voti che nei casi in cui il diritto alla pensione dia luogo a controversie mediante l'opera dei Consigli professionali degli avvocati e procuratori abbiano gli interessati mezzo facile e pronto per far valere le loro ragioni.

Infine l'Assemblea discute di altri *problemi minori* che formano oggetto dell'ultimo comma dell'ordine del giorno. Parlano anche l'on. Codacci-Pisanelli, i comm. Tocci, Paretti, l'on. Rubilli, e l'on. Cabrini.

L'on. Bonomi chiudendo i lavori di questo importante convegno al quale tutti hanno partecipato con infaticabile operosità ringrazia il Comune di Roma per l'ospitalità offerta, e volge un plauso agli intervenuti che con il loro intervento al congresso, hanno dimostrato di essere tutti uniti, per il bene e la grandezza della Patria.

Dalle provincie - Stato Civile - Per il pubblico - Borse e mercati - Appendice

VEDI 4. PAGINA

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Card. Giustini, Prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti.

Ricevette pure mons. Zonghi Arcivescovo tit. di Colossi, Presidente della Pontificia Accademia dei Nobili Ecclesiastici; mons. Hensen, Direttore dell'Istituto Storico Olandese; mons. Alessandro Lupi, il conte Sigismondo Wielopolski col signor Felice Raczkowski.

— Mons. Onorato Hallo, Arciprete della Cattedrale di Montpellier, è stato nominato vescovo titolare di Pergamo ed ausiliare del Card. de Cabrières, Vescovo di Montpellier.

Due membri della missione parlamentare russa ricevuti dal Papa. — A mezzodì il Papa ha ricevuto in privata udienza il conte Sigismondo Wielopolski, consigliere dell'Impero russo, e il signor Felice Raczkowski, deputato polacco, membri della Missione parlamentare russa. L'udienza è durata oltre mezz'ora.

Nella Chiesa di S.M. in Campo Marzio nei giorni 11, 12 e 13 corr. avrà luogo alle ore 18,30 un solenne triduo in onore di S. Antonio.

La mattina del 13, messa pontificale e nel pomeriggio vespri solenni.

I PARLAMENTARI RUSSI A ROMA.

Ieri alle 10.30 con 60 minuti di ritardo, giunsero i parlamentari russi.

Alle 10 si trovavano sotto la pensilina della saletta reale adorna di bandiere russe e italiane e di palme ornamentali le rappresentanze del Senato nelle persone dei senatori Blaserna, Paternò, Bonasi, Torrigiani, Melodia, Malvano, De Cupis e Marconi. Rappresentavano la Camera gli on. Celesia, e Arlotta vice-presidenti, Medici del Vascello, Sebanzer e Gallenga.

Notammo anche il Sottosegr. di Stato agli esteri on. Borsarelli, il Prefetto comm. Aphel, il generale Marinò, il pro-sindaco Apolloni, il gen. Carmine, il gen. Reali, il cons. Tonelli, rettore dell'Università il dirett. delle ferrovie comm. De Cornè, il pr. segretario dell'ambasciata russa De Strandtman e l'addetto alla stessa, barone Garand. Erano presenti anche i quattro membri della Missione giunti sabato scorso, on. Welipolsky Wasilieff, Backovsky, e Scadovsky.

Alle 10.30 il direttissimo di Pisa entra in stazione. Subito l'on. Borsarelli e i rappresentanti del Senato e della Camera si avvicinano al vagone salon ove si trovano i parlamentari.

I quattro parlamentari russi già qui giunti — come abbiamo detto da sabato — aiutano i colleghi a discendere dal vagone e li presentano alle autorità.

Gli ospiti ringraziano ed entrano quindi nella saletta reale, poi in automobile si recano al *Grand Hotel*.

La Missione russa è così composta:

Signor Vladimiro Gourko, ciambellano della Corte imperiale e consigliere di Stato attuale, *gruppo degli indipendenti.*

Signor Alessandro Vassiliew, consigliere di Stato attuale, prof. *gruppo accademico.*

Conte Sigismondo Wielopolski, scudiero della Corte imperiale, *centro polacco.*

Principe Alessio Lobanow-Rostowsky, scudiero della Corte imperiale, *destra.*

Conte Dimitri Olsoufiew, ciambellano della Corte imperiale, consigliere di Stato attuale, *centro.*

Signor Sergio Skadowsky, ciambellano della Corte imperiale, consigliere di Stato attuale, *gruppo degli indipendenti.*

Membri della Duma:

Signor Alessandro Protopopow, vice-presidente della *Duma*, gentiluomo di camera della corte imperiale, *ottobrista (centro).*

Signor Andrea Chingarew, presidente della Commissione per affari militari e marittimi, *democratico costituzionale (centro).*

Signor Boris Engelhardt, colonnello a riposo, *ottobrista (centro).*

Signor Felice Raczkowski, *gruppo polacco.*

Signor Paolo Miliukow, professore, *democratico-costituzionale (cadetto).*

Signor Alessandro Radkevitch, consigliere di Stato, *destra moderata.*

Signor Martino Itchas, *nazionalista*

Signor Vsevolod Demitchenko, *democratico-costituzionale (cadetto).*

Signor Alessio Ossobichine, *nazionalista.*

— Ecco il programma ufficiale dei ricevimenti che avranno luogo in onore della missione russa.

Oggi alle ore 16, udienze reali - Ore 16,30 visita al Pantheon - Ore 17, ricevimento al Senato - Ore 21.30 ricevimento all'Ambasciata di Russia.

Mercoledì 7 giugno: ore 17.40 partenza con treno espresso per Terni - Ore 9.30 arrivo a Terni: visita alle Acciaierie - Ore 12.11 partenza da Terni - Ore 14,25 arrivo a Roma (colazione in treno) - Ore 17, ricevimento alla Camera dei Deputati - Ore 20.30 pranzo del presidente del Consiglio all'Hotel *Excelsior.*

Giovedì 8 giugno: Ore 12, ricevimento al Campidoglio - Ore 20.30 partenza per Udine.

S. P. Q. R. — L'Amministrazione com. con la provvida iniziativa della vendita diretta del latte a mezzo di posti *fissi*, ha indubbiamente ovviato una notevole deficienza nell'approvvigionamento del latte in Roma ed ha altresì guadagnato tutta la fiducia della cittadinanza la quale, per la prima volta, ha potuto avere largamente a disposizione un latte ottimo e scrupolosamente controllato.

Senonchè si manifestava ora la necessità di dare un assetto stabile alle forme con cui anche per l'avvenire dovrà essere disimpegnato il servizio di rivendita al pubblico, poichè è nella coscienza di tutti che lo Stabilimento del latte continui sempre la sua benefica azione a vantaggio della cittadinanza. L'esperienza ha dimostrato che con i carrettini si verifica un maggiore smercio, costituendo essi quasi un servizio a domicilio a vantaggio specialmente della classe povera che ricorre ad essi con fiducia. Il Consiglio pertanto sarà chiamato nella prossima seduta ad approvare la spesa per l'aumento di altri venti carrettini i quali dovranno percorrere specialmente i quartieri più popolari.

Non dubitiamo che la proposta, informata da criteri eminentemente democratici, otterrà il suffragio del Consiglio com.

Per l'anniversario della morte del conte Camillo di Cavour — Per l'anniversario della morte del conte Camillo di Cavour che ricorre oggi, il Municipio ha emanato le seguenti disposizioni:

Sarà issata a mezz'asta la bandiera nazionale sulla Torre Capitolina e su quella delle Milizie; sarà pure esposta a mezz'asta la bandiera municipale sulla Loggia del Palazzo Senatorio.

Una corona d'alloro con bacche dorate e coi nastri dai colori municipali, sarà fatta trovare nell'Aula Massima in tempo utile per la cerimonia che avrà luogo alle ore 19.

L'Aula Massima rimarrà aperta al pubblico fino alle ore 17, permettendo così alle Rappresentanze delle Associazioni cittadine, che recassero corone, di entrare in numero limitato nell'Aula per deporre le corone stesse, che saranno poi dai vigili messe a posto nell'ora della cerimonia.

Ordine dei medici della provincia di Roma. — Il Consiglio Amministrativo dell'Ordine, nella sua seduta di ieri, dopo aver commemorato il dott. Vincenzo Liberali, recentemente deceduto, e aver appreso notizie dei colleghi Carega e Vaselli, già in servizio militare, ha inflitto la pena della censura al dott. G. Senerchia, deferito al Consiglio dalla R. Prefettura di Roma, per grave mancanza nella sua condotta professionale.

Ha portato il suo esame sulle condizioni create a molti medici condotti della Provincia, chiamati in servizio militare, per opera dei rispettivi Comuni.

Ed in merito all'arresto del dott. Claudio Mercuri, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Roma, addolorato del caso occorso al dott. Claudio Mercuri, la cui sorte dipende oramai dall'Autorità Giudiziaria, esprime il voto che egli riesca a scagionarsi completamente del fatto addebitatogli ».

La Societa' M. S. Vittoria Colonna. — Il consiglio direttivo della M. S. Vittoria Colonna nella votazione dell'ultima assemblea riuscì composto nel modo seguente: presidente Montalotti Antonio vice-presidente, Vignati Giovanni; segretario, Montagnoli Alfredo; vice-segretario Varesco Achille; cassiere-economo, Fiecconi Augusto; consiglieri: Parenti cav. Francesco, Toniatti Decio, Franciosi Pietro, Lustrissimi Vitaliano, De Filippi Umberto, Bocchini Salvatore, Capannari Giovanni, Lucci Celestino, Volpi Bernardino, De Arcangeli Secondino, D'Andrea Giuseppe, Sabatini Pasquale sindaci: Iannotti Luigi, Frasipi Edoardo, Marchesi Lucio; presidente assemblee: Costantini Giovanni; alfiere: Carmellini Giovanni; De Muta Giuseppe.

Per le famiglie dei richiamati del Testaccio. — L'Istituto di assistenza sociale del Testaccio, in seguito ad accordi presi col Patronato scolastico Testaccio e col laboratorio Testaccio, ha così modificato gli orari delle varie istituzioni che vengono in aiuto delle famiglie operaie disoccupate del quartiere e che hanno parenti sotto le armi:

1. Assistenza scolastica per i figli dei richiamati: Educatorio Roma, annesso alla scuola comunale di via Galvani, che accoglie fanciulli dai 6 ai 12 anni, sino al num. di 260 (oltre i figli dei richiamati che superano i 275) — Ricreatorio popolare Testaccio: aperto tutte le sere dalle 6.30 alle 9 per i ragazzi dai 9 agli 11 anni; Ricreatorio Anita Garibaldi, aperto tutte le sere dalle 6 alle 7, per le fanciulle dai 7 ai 14 anni.

2. Assistenza sanitaria per le famiglie dei richiamati: Pronto soccorso e trasporto di feriti e di

malati presso la Pubblica assistenza Testaccio, in via Marmorata. 22 - Ambulatorio ostetrico ginecologico, consultazioni e cure gratuite per le malattie ginecologiche e per lo stato di gravidanza. Orario: lunedì e giovedì dalle 9 alle 12 - Ambulatorio oculistico; orario martedì e venerdì dalle 14 alle 17 - Ambulatorio dispensario bambini: cura e distribuzioni medicine farina lattea, ecc. ai bambini poveri.

3. Assistenza sociale: laboratorio professionale femminile, procura lavoro alle abili operaie e alle madri di famiglia - Scuola professionale femminile; di insegnamento di cucito a mano e a macchina alle fanciulle dai 10 ai 16 anni. Funziona tutti i giorni dalle 14.30 alle 18. - Cucine economiche, con annesso refettorio, tutti i giorni dalle 11.30 alle 13 - Biblioteca popolare con sala di lettura, aperta tutte le sere dalle 18 alle 21.

A Villa Mirafiori — A Villa Mirafiori si riunirono i soldati mutilati e i soldati ciechi per la patriottica festa dello Statuto, che fu allietata dalla musica dei RR. Carabinieri.

Dopo un commovente discorso del conte Di S. Martino che lesse anche due telegrammi di S. M. il Re e del gen. Cadorna inviati ai soldati ciechi e mutilati; avvenne la premiazione di coloro che durante il mese di maggio si sono fatti distinguere nelle diverse scuole instituite a Villa Mirafiori. Ed ecco i nomi dei bravi ed eroici giovinetti: *Scuola di Cultura Generale*, Conti Bruno, Fenaboschi Mario, Fedi Vincenzo. *Scuola di Agraria*, Burrini Giulio, Ciuffrida Leonardo, Ghilisano Lorenzo. *Scuola di calzoleria*, Picoli Domenico, Rossi Lorenzo, Crocetto Geronimo. *Scuola di telegrafia chimici*, Gabarri Enrico. *Officina della scuola meccanico ortopedica*, Rampi Augusto; Colaprete Francesco; Abruzzo Ignazio. *Scuola di selleria*, Del Benedetti Leonida, Moscolai Michelangelo, Apuzzo Marcellino.

Dopo questa cerimonia Trilussa disse parecchie delle sue liriche più apprezzate, e la signorina Sadero di Trieste cantò al piano diverse canzonette d'ogni regione d'Italia; riscotendo ambedue applausi calorosissimi. Indi il tenente cieco Tognoni declamò il Saluto Italico.

Tra gli intervenuti, ricevuti dai professori Della Vedova e Gualdi direttore dell'Istituto pro-mutilati notammo: la contessa Francesetti, il comm. Page, il prof. Neuschüler, il colonnello Falconi, il conte di San Martino e signora, il comm. Stringher, il cav. Battaino, la baronessa Blanc, il dott. Gassotti, la signorina Marietina di Terranova, la contessa Piccolomini, Tomaso Benzivenga e signora, il senatore Tami, il cav. Sonnino, le signore Serrao, Moris-Mazzini, Della Vedova, Besso, Stringher, la signorina Fiori, ecc.

La simpatica festa durò per più di tre ore.

Nozze Ravà Corinaldi. — Oggi si sono celebrate con intimità famigliare le nozze della intellettuale ed eletta signorina, prof. Beatrice Ravà, figlia all'amico nostro comm. Vittore, con l'avv. cav. Mario Corinaldi di Reggio Emilia, consigliere alla R. Prefettura di Piacenza.

Funzionò da ufficiale dello Stato civile in Campidoglio, il consigliere comm. avv. Sereni, che regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro e rivolse loro nobili affettuosissime parole.

La benedizione nuziale fu impartita nel Tempio Israelitico dall'E.mo Rabbino Maggiore dott. Sacerdoti, che esso pure rivolse ispirate calorose parole agli sposi.

Testimoni per la sposa il cav. Alessandro Tesoro e il cav. Daniele Sermino, e per lo sposo lo zio materno sig. Enrico Corinaldi e il cav. prof. Anselmo Colombo.

Dopo un lunch, servito egregiamente al restaurant della stazione dal Valiani, la coppia gentile è partita per Napoli e Sorrento.

La sposa e lo sposo ricevettero da parenti e amici un grandissimo numero di ricchi doni, di splendidi bouquets di fiori, ed una enorme quantità di telegrammi augurali; ad essi ci associamo cordialmente.

Onoranze alla memoria del vice-ammir. Bettolo. — La Lega Navale Italiana renderà tributo d'affetto e di cuore al compianto suo pres. gen. vice-ammir. Giovanni Bettòlo, con una solenne commemorazione. Per tali onoranze si è formato un comitato d'onore, del quale è pres. S. E. Boselli, e vice-pres. il princ. Colonna, Sindaco di Roma; ed un comitato esecutivo presieduto dall'on. Arlotta e di cui è vice-pres. il prof. Apolloni.

Alla commemorazione, che, per gentile concessione dell'on. Giunta municipale sarà tenuta in Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi il giorno 11 corr. alle ore 10, parteciperanno vari oratori.

Rappresentanze delle sezioni della Lega Navale interverranno alla solenne cerimonia con le loro bandiere. Si farà inoltre una speciale pubblicazione in memoria dell'illustre estinto.

— Il giorno 12 corr. alle ore 10 è convocata nella sala della R. Accademia Filarmonica Romana in via Ripetta 102, l'assemblea generale della Lega Navale.

Società M. S. fra gli impiegati comunali. — Nell'ultima adunanza, tenuta dal consiglio direttivo della Società di M. S. fra gli impiegati del Comune, dopo esauriente discussione, fu votato il seguente ordine del giorno, che è stato inviato al Sindaco ed agli assessori.

« Il Consiglio direttivo della Società di M. S. fra gli impiegati comunali;

compreso della grande importanza delle norme concernenti la carriera degli impiegati di concetto, dai quali dipende non solo l'ordinamento ed il funzionamento degli uffici e dei servizi comunali, ma in gran parte l'azione stessa di tutta l'Amministrazione comunale di fronte alla cittadinanza;

considerato che il sistema praticato fin'ora delle designazioni da parte della Commissione consultiva dai direttori per le promozioni ai posti di capo sezione e di direttore, è caduto in discredito nella coscienza di tutti per i seguenti principali motivi;

a) che la segretezza del voto, invece di essere una garanzia di giustizia e di serenità nel votante non può che aggravare il difetto che così insistentemente si ascrive alla burocrazia d'essere cioè irresponsabile;

b) che l'assegnazione dei meriti personali, non essendo basata sopra un rigoroso e preordinato metodo di documenti e di note o sopra informazioni dirette e controllate, è, nell'ipotesi più benevola, abbandonata all'alea delle ultime impressioni e delle influenze psicologiche più fortuite;

c) che la mutabilità delle graduatorie nelle varie adunanze della Commissione consultiva, nel mentre toglie ogni probità alle designazioni di merito, ne conferma documentalmente le critiche suddette;

d) che in conseguenza di un tale difettoso sistema, il personale di concetto è in uno stato di continua preoccupazione e di costante irrequietezza, che nei momenti di votazione dà luogo a troppo visibile e deplorevole gara di influenze;

considerato che gli inconvenienti sunnominati furono già serenamente ed acutamente rilevati dallo stesso on. assessore per il personale, in occasione della ultima designazione ai posti di direttore e di capo sezione, e che la Giunta portò già su di essi la propria attenzione;

fa voti che l'on. Amministrazione comunale voglia arrivare a suo merito l'attuazione della riforma del metodo delle promozioni, reclamata dalla coscienza generale e dall'interesse del Comune, istituendo una graduatoria permanente, basata su note di merito personali, motivate, notificate annualmente agli impiegati e che rappresentino nel tempo stesso il giudizio dell'Amministrazione sull'opera dei suoi funzionari e lo sprone e l'esortazione costante ad una attività sempre più sicura e fattiva; e in considerazione che la critica del sistema fu determinata dal recente operato della Commissione consultiva, si augura che l'on. Amministrazione comunale, in attesa di provvedimenti d'improrogabile giustizia, voglia frattanto sospendere le promozioni in esame ».

Circolo S. Giovanni Battista de la Salle. — Per la ricorrenza dell'onomastico di mons. Roberto Nannini, coincidente anche con la festa in onore del direttore della *Filodrammatica* sig. Nestore Corsi, è stato dato domenica scorsa uno speciale trattenimento drammatico nella sala del teatro del Circolo stesso.

Oltremodo riuscita è stata l'esecuzione del *Ratto delle Sabine* che ha raccolto calorosi applausi dall'eletto pubblico che gremiva la sala.

Primeggiarono i signori Corsi e Pensieri, che riportarono un vero ed autentico successo. Benissimo pure i sigg. Mattei, Pieldi, Giardino, Cristofari e gli altri.

Da ultimo il sig. Parziale ha interessato il pubblico con attraenti giuochi di prestidigitazione riscuotendo meritati applausi.

Lo svariato programma fu predisposto con la solita cura dal presidente sig. Zampieri, coadiuvato dai consiglieri Fileggi e Marani e dai soci tutti.

Il nuovo vice-questore di Roma. — In sostituzione del cav. uff. Riccardo Secchi, nominato recentemente questore è stato chiamato a Roma come vice questore il cav. Raffaele Capozzi che finora era stato commissario del compartimento ferroviario di F. S. di Ancona.

L'esposizione militare a Monte Mario. — I vari reparti del Presidio militare di Roma hanno cominciato a visitare la mostra di trincee, reticolati e le altre specie di difese militari che sogliono farsi intorno ad un campo trincerato. Ieri mattina la mostra fu visitata da un battaglione del 1° granatieri cui a giorni seguiranno i reparti della Legione allievi carabinieri.

I funerali di Giuseppe Tarquini. — Stamane alle otto avranno luogo i funerali del pubblicista Tarquini deceduto improvvisamente la sera di sabato scorso. Il corteo muoverà dall'ospedale di S. Giacomo.

[illegible]

In Arcadia. — Mons. Enrico Salvadori nuovo custode dell'Arcadia, ha preso possesso del suo ufficio, tessendo l'elogio del suo predecessore mons. Bartolini. L'oratore che fu sobrio e obiettivo, tracciò il programma che intende di svolgere come capo della nobile accademia, e il pubblico, assai numeroso, applaudì entusiasticamente.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al collegio Romano alle ore 19.20.

Corso C. — Soccorsi immediati e assistenza per affezioni mediche.

Corso D. — Nozioni di anatomia e fisiologia (con proiezioni).

La Terenzio Varrone. — La gita a Viterbo non essendo avvenuta il 28 maggio a causa del tempo piovoso, si effettuerà domenica 11 corr.

Il prof. Nispi Landi illustrerà i ricordi medioevali dell'antica città del Lazio.

Partenza alle ore 7.30 dalla stazione di Trastevere. Le iscrizioni si ricevono in Piazza Venezia da Chiari e Sommariva e alla Stazione prima della partenza.

Unione Storia ed Arte. — Anita Pagliari, sul Gianicolo, proseguendo le conferenze della Storia ed Arte, parlò sul 3 giugno 1849 e l'assedio di Roma.

Nella lucida e dotta conferenza la prof.ssa fece un quadro completo del Maggio 1849 in Roma, con la venuta di Lesseps, la vittoria di Garibaldi sui borboni a Velletri, la ripresa delle ostilità con la sorpresa notturna del 2 giugno, il fervore eroico dei romani nell'accorrere alle armi, e i prodigi di valore dell'esercito. Al termine l'oratrice fu molto applaudita.

All'Excelsior. — Per iniziativa della assoc. fra Romani, commissione rionale Ludovisi, Porta Pia e Porta Salaria, il march. Pietro Misciattelli terrà domenica 11 corr. alle ore 17.30 nel salone dell'Hôtel Excelsior a beneficio delle famiglie dei richiamati del quartiere una conferenza sull'*Arte nel Belgio*.

I biglietti sono in vendita presso l'associazione fra i Romani e i principali alberghi del quartiere [illegible]

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Arresti. — Dagli agenti della squadra investigativa della questura Centrale sono stati arrestati il pregiudicato Francesco Tizzani, di a. 46, ab. in via Germanico 172, il pregiudicato Andrea Esposito, di a. 52, ab. in via della Frezza 65, Pietro Nicolai, di 36, ab. in via del Gambero 30 ed Alessandrini Paolo, di a. 37, di Pescorocchiano, perchè responsabili di aver tentato di truffare 10 mila lire all'Amministrazione delle Poste mediante falsificazione di un libretto di riconoscimento.

— Dagli agenti del Commissariato di Castro Pretorio, sono stati arrestati in via Salaria, i fratelli Pretrilli Pietro di a. 16 e Orazio di a. 11, perchè responsabili di aver rubato una scatola di canditi alla gelateria Fassi.

— In seguito a denunzia di Ravenna Ruggero direttore del pastificio, via Tiburtina, per furti continuati di farina, fu arrestato il carrettiere Scaramella Vincenzo.

— Il pregiudicato Pignoli Dante, ieri fu arrestato in piazza S. Croce in Gerusalemme per avere oltraggiato e percossa la fattorina del tram municipale Pintus Concetta.

Tentato suicidio. — Costantini Gina di a. 18 nella propria abitazione in via S. Martino 61, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando 2 pasticche di sublimato. Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Il solito sconosciuto. — Celli Lorenzo di a. 73, mentre passava per piazza Montanara, ricevuta una spinta da un individuo rimasto sconosciuto, cadde fratturandosi il femore sinistro. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Investimento. — Cavallaro Alessandro di a. 42 e De Angelis Ignazio di a. 44, in via del Babuino, furono investiti da un tram della linea 14, riportando lievi contusioni. Entrambi furono accompagnati all'osp. di S. Giacomo e giudicati guaribili in pochi giorni.

Borseggio. — Ronchetti Giacomo di a. 53 in piazza Colonna fu borseggiato del portamonete contenente 90 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

Per futili motivi. — Alfonso Lisini di a. 56, ab. in via del Pellegrino 138, per futili motivi in via Bocca della Verità venne a questione con tre giovinastri rimasti sconosciuti e ferito di coltello alla mano destra. Dai sanitari della Consolazione fu giudicato guaribile in giorni 10 s. c.

Incendio. — Nel calzaturificio sito al Viale Principessa Margherita 175-179 di proprietà di Giovanni Capogrossi, si sviluppò un principio di incendio. Accorsi con sollecitudine i vigili di Via Genova, le fiamme furono subito spente. Danni lievissimi.

Rissa sul tram dei Castelli. — L'ultimo convoglio tramviario proveniente da Frascati stava per giungere a Roma, allorchè per motivi non bene accertati si accese una violenta questione tra personale e alcuni viaggiatori. Volarono parecchi pugni, con quanto spavento degli altri passeggieri, tra cui molte donne e bambini, è facile immaginare. All'arrivo parecchi dei contendenti furono dagli agenti di P. S. condotti alla delegazione di via Appia, per fornire schiarimenti in proposito.

Sintomi di avvelenamento. — Adolfo Tomassini, di a. 74, operaio nella farmaceutica Società Romana in via degli Astalli 16, nel lavare dei recipienti di cristallo aspirò dell'acido solforico riportando sintomi di avvelenamento. Accompagnato alla Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Lire, oro — Ignoti, mediante scasso, penetrarono nel chiosco di rivendita di privative a Villa Umberto I, di proprietà di Tullio Colantoni, di a. 53, rubando molti pacchetti di sigarette, alcuni pacchi di sigari per il complessivo valore di L. 500. Il furto fu denunziato all'ufficio di P. S. del quartiere Flaminio.

— Scassinando la porta d'ingresso del negozio di generi alimentari in via Merulana 122, di Luigi Marconi di a. 35, ignoti ladri rubarono lire 30 in danaro e generi commestibili per lire 50. Il furto, fu denunziato al commissariato di P. S. dell'Esquilino.

— L'altra notte, ignoti ladri, penetrati mediante scasso nell'abitazione di Tassi Rosalia in via Ariosto 14, rubarono diversi oggetti di biancheria e di vestiario. Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Disgrazia. — Raffaele Faloni, di a. 17, nel discendere le scale della propria abitazione in via Bodoni 27, scivolò e cadde riportando delle contusioni.

All'ospedale della Consolazione, fu dai sanitari giudicato guaribile in pochi giorni.

TEATRI DI ROMA

« IL LUPO PERDE IL VIZIO... » DI A. NOVELLI AL « NAZIONALE ».

Augusto Novelli, il fecondo commediografo toscano e che del teatro fiorentino può affermarsi il vero creatore, ha riportato ieri sera ancora una vittoria col suo fresco e gaio lavoro: *Il lupo perde il vizio...*

Certamente l'autore anche in questa sua nuova commedia non si prefigge la risoluzione di ardenti questioni di umanità: non narra violento di passioni: non vibranti tesi sociali: ma un piccolo ambiente famigliare; una tenue fresca trama di vita quotidiana, con le sue gioie e i suoi dolori... i nostri dolori e le nostre gioie di tutti i giorni.

E in tali lavori Augusto Novelli raggiunge effetti meravigliosi con semplicità di mezzi: pochi tocchi pieni di freschezza e di verità gli bastano per colorire magistralmente e tipi e ambienti; ambienti e tipi che anima e ravviva con un dialogo scorrevole e scoppiettante, pieno di battute spiritose.

Tutte doti queste profuse a piene mani nella commedia rappresentatasi ieri sera con lieto esito al *Nazionale*.

Tenue la trama..., quasi inafferrabile e che mal si presta ad esser fissata sulla carta.

Il lupo, che sembra non voglia perdere pelo, nè vizio, è *Oloferne Stianti* negoziante di granate ed *Empoli* e che per tale sue mansioni è necessariamente, in continuo, diretto contatto con le serve del paese, per motivi... professionali - egli dice.

Sua moglie *Agata* ne è disperata: è costretta a licenziare tutte le domestiche per lo stesso motivo; finalmente sembra averne trovata una che fa pel fatto suo: una giovane fiorentina cresciuta sino allora in un convento di monache.

Viceversa quella che le capita in casa per mezzo di un trucco è *Lisa*, una ragazza sedotta e resa madre da *Guido* loro figlio.

E' chiaro che le arti del lupo s'infrangono contro la virtù di Lisa che si acquista subitamente per ciò l'affetto e la protezione della padrona e in seguito anche del padrone, che commosso alla vista di un nipotino promette solennemente di perdere... il vizio.

Il pubblico, numeroso ed elegante, rise di cuore durante l'intero spettacolo: applaudì con calore alla fine dei primi due atti: con meno convinzione al terzo del lavoro, ed evocò gli attori più volte alla ribalta.

Andrea Niccòli ha dato colore e vita alla riuscita figura di *Oloferne*; piena di comicità Garibalda Niccòli fu quella di *Agata*: a posto gli altri: il Baragatti, la Casini.

— Stasera la divertente commedia si replica.

***

Costanzi. — Inaugurerà stasera il corso delle sue recite straordinarie in occasione del centenario shakespeariano la Compagnia del comm. Ermete Zacconi con *La bisbetica domata*, di cui saranno protagonisti lo stesso Zacconi e la Cristina.

Quirino. — Domani sera grande spettacolo di gala in onore della Missione russa coll'ultima rappresentazione straordinaria della *Serva Padrona* di G. B. Pergolesi e del *Segreto di Susanna* di Wolf Ferrari interpreti gli insigni artisti Bianca Stagno-Bellincioni e comm. Giuseppe Kaschmann.

In un intermezzo il valoroso tenore russo Arnoldo Georgewsky canterà la romanza di « Lensky » nell'opera *Eugenio Oneghin* di Tchiaikowsky.

Il teatro sarà illuminato a giorno.

— Questa sera alle 21, per aderire alle numerose richieste, replica del *Don Pasquale* col tenore Giuseppe Paganelli. La parte di *Norina* sarà sostenuta dalla distinta artista signorina Ines Cesari.

Quanto prima rappresentazione straordinaria del *Matrimonio segreto* del Cimarosa.

Argentina. — Stasera alle 21.15 precise con l'interessante lavoro di Dumas, *Il figlio naturale*, darà il suo spettacolo d'onore il simpatico, valente primo attore della *Stabile*: Ernesto Sabbatini.

L'Avvenimento richiamerà certo folto ed elegante pubblico.

Manzoni. — La Compagnia Pezzone fa riposo stasera, onde allestire per domani la prima rappresentazione della nuovissima *pochade* di Bach e De Rusilo, *La meravigliosa*, che giunge a Roma dopo i trionfi parigini e grandi successi di varie città dell'alta Italia.

Adriano. — Stasera ultima replica della *Carmen* e domani prima del *Trovatore*, esecutori, Celestina Boninsegna, Maurizio Troselli, Maria Passari, Leone Paci: come si vede un eccellente complesso.

Morgana. — Mentre dura ancora il successo del *Signore del tassametro*, si annunzia per questa sera, martedì la prima della *Signorina del cinematografo*.

— Giovedì poi, prima della ormai famigerata e sempre tanto applaudita *Duchessa del Bal Tabarin* che la Compagnia Mauro conquisto alla perfezione, con una messa in iscena senza confronti, per ricchezza e buon gusto.

E' allo studio un'operetta nuovissima per Roma.

Renzo Rossi.

SPETTACOLO DI BENEFICENZA AL « VALLE ».

Il benemerito Comitato « Pro assistenza puerpere mogli di richiamati », ed in special modo la signora Mina Ramponi-Serpieri, che ne è l'anima, debbono essere ben contenti dell'esito dello spettacolo straordinario di beneficenza datosi ieri sera al *Valle*.

Vi era accorso infatti un folto ed eletto pubblico; con larghissima rappresentanza di gentili signore e signorine in elegantissime *toilettes* primaverili: ciò che portò certo un notevole contributo economico alla istituzione.

Ma al successo di pubblico corrispose anche un successo artistico.

Il programma ricco e variato, egregiamente svolto, divertì assai l'uditorio, al quale vennero anche offerti dalle gentili artiste improvvisate magnifici fiori.

Si rappresentò un atto di Nino d'Aspe, *Le crauti*: un garbato, fine scherzo comico, che ebbe nella s.na Maria Sarman Memmo una interprete giovanilmente vezzosa e squisitamente disinvolta. Accanto a lei le signorine Chialchia, Olga Ajò, Lauricella, Bucci composero un leggiadrissimo stuolo di giovinette, in cerca di marito. Si distinsero altresì le signorine Cappelli e Collini, aggraziate anche nelle loro parti di vecchie precoci!

L'atto fu applaudito vivamente come applausi ebbe l'altro lavoro di Nino D'Aspe; *Una bottiglia di champagne*, di cui la s.na Maria Chialchia fu efficace protagonista; e i signori Puntieri, Mastrofini e Brandi felici interpreti.

L'Angelucci disse, con molta verve, dei suoi gustosi versi romaneschi; Ugo Kimenes recitò un monologo con il suo abituale spirito; e infine una accolta di belle ed eleganti signorine cantò assai bene, sotto la direzione dell'autore, *Trieste*, un riuscito inno patriottico del m. Virgilio Brancali.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La bisbetica domata*, ore 21.
Quirino. — *L'elisir d'amore*, ore 21.
Argentina. — *Il figlio naturale*, ore 21.
Nazionale. — *Il lupo perde il vizio*, ore 21.
Manzoni. — Riposo.
Adriano. — *Carmen*, ore 21.
Morgana. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.
Metastasio. — *Spettacolo variato*, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Quattro grandi partite, ore 16.

Banca Commerciale Italiana

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 APRILE 1918

Vedi avviso 4. pagina

Ultime Notizie

La ricorrenza dello Statuto

Le relazioni piuttosto dettagliate dei giornali e quelle riassuntive pervenute al Governo sono concordi nel constatare che la ricorrenza della festa dello Statuto ha dato luogo, non solo nei capi luogo di provincia e di circondario, ma anche nei minori Comuni a manifestazioni patriottiche.

Ciò vuol dire che le recenti azioni militari sul fronte di guerra non solo non hanno prodotto alcuna sensibile depressione negli animi, ma dopo le prime impressioni, hanno influito a rendere più vivo il sentimento, che deve essere di vivo e permanente incoraggiamento a quanti combattono in terra e in mare una lotta grave e difficile, nella quale sono impegnati l'onore e l'avvenire della Nazione.

Camera dei deputati

LA SEDUTA DI OGGI.

Oggi, seduta pubblica alle ore 14 con il seguente ordine del giorno:

1. Interrogazioni.
2. Sorteggio degli Uffici.
3. Svolgimento delle mozioni sugli internati.
4. Bilancio dell'interno.

***

Il gruppo parlamentare socialista ufficiale si è riunito ieri in una sala di Montecitorio alle ore 15.

***

Oggi alle 14.30 si riuniranno le sottogiunte del bilancio e alle 15 si riunirà la Giunta generale.

Ministero Interno

— Il Sottosegretario di Stato on. Celesia, è ritornato ieri mattina.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Onorificenze

Formichella cav. Alfonso, cons. di C. d'appello, collocato a riposo, promosso uff.

Custorone cav. Francesco, cons. d'app. collocato a riposo, id. id.

Prospero cav. Luigi, pres. di tribunale, collocato a riposo id. id.

Magistratura

Formichella cav. Alfonso cons. sez. d'app. Potenza, collocato a riposo, a sua domanda, col titolo e grado onorifico di pres. di sez. di Corte.

Custorone cav. Francesco, cons. di appello di Catanzaro, collocato a riposo a sua domanda, per infermità, col titolo e grado onorifico di pres. di sez.

Fois Tanchis cav. Onofrio, sost. proc. del Re trib. Sassari, è nominato cons. d'app. a Trani.

Cappuccilli Domenico, sost. proc. del Re presso il trib. civ. pen. di Trani, appl. alla proc. gen. Trani con funzioni di sost. proc. gen. è confermato nell'applicazione stessa.

D'Onofrio Vincenzo, giud. trib. Frosinone, incaricato dell'istruz. dei processi penali, è tramutato, a sua domanda al trib. di Benevento.

Mazzina Francesco, uditore vice- pret. urbano Torino in aspettativa per infermità è richiamato in servizio presso la detta pretura urbana.

Savorelli Tancredi, vice pret. del mandamento di Caraglio, è tramutato al mandamento di Azeglio.

Prospero cav. Luigi, pres. trib. civ. e pen. Conegliano collocato a riposo, a sua domanda, conferito il titolo di Cons. di cassazione.

Rossi cav. Oreste consigl. d'appello Catania, in aspettativa temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura continuando nella detta aspettativa.

Melograni cav. Giuseppe sost. proc. gen. d'appello Palermo in aspettativa temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura continuando nella detta aspettativa.

Nappi cav. Vittorio, giud. trib. civ. e pen. di Napoli, è nominato consig. d'appello di Catanzaro.

Corrias Giuseppe, giud. in funzioni di pret. Isili, tramutato trib. di Oristano.

Gay Umberto giud. in funzioni di pret. Mosso Santo Maria, tramutato trib. Aosta.

Campanile Arturo, giud. in funz. di pret. Forio d'Ischia, collocato in aspettativa.

Ciccarelli Erminio vice pret. Ariano di Puglia; confermato nell'ufficio.

Mozza Luigi id. id. id.

Giannone Domenico, nominato vice. pret. Varese Ligure.

Ministero Tesoro

Onorificenze

Sono state conferite le seguenti onorificenze nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Commendatori:

Tacchi-Venturi comm. Luigi, Dir. Sup. Corte dei Conti.

Ufficiali:

Carretto cav. uff. Giacomo, Sost. avv. gen. er.
Conte dott. comm. Giacomo, isp. al Min.
Nucci comm. Achille, Avv. Er. Distr.

A Cavalieri:

Girardi cav. Gino, Refer. Corte dei Conti.
Coscarella cav. Pasquale, Capo Sez. Corte dei Conti.
Prati cav. Romolo, id.
De Gubernatis cav. Alessandro, Capo Sez. al Min.
Buondonno cav. Alfredo id.
Forattini cav. Umberto, id.
Paoletti cav. Angelo, vice-Avv. Er.
Falconi cav. Adelchi, Sost. Avv. Er.
La Fata cav. Carmelo, Rag. Capo Min. Fin.
Ducc cav. Vitale Dal. Tesoro.

La quota della riserva in valuta estera.

E' stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. — La quota della riserva che può essere impiegata, ai sensi dell'art. 11 della legge bancaria, in cambiali sull'estero, in Buoni del tesoro di Stati forestieri, e in certificati di somme depositate in conto corrente all'estero presso le grandi Banche di emissione o presso i banchieri e le Banche corrispondenti del tesoro, è stabilita, anche per la Banca d'Italia, nella proporzione fissata per i Banchi di Napoli e di Sicilia.

I detti certificati di somme depositate in conto corrente all'estero possono essere compresi nella riserva dei tre Istituti di emissione per un valore superiore a quello indicato nell'ultimo capoverso del citato articolo 11.

Art. 2. — Il presente decreto avrà vigore dalla data della sua pubblicazione e per l'intera durata della guerra.

Mutui a Provincie e Comuni.

Concessione di mutui alle condizioni normali di interesse:

Provincia di *Piacenza* L. 221.600;
Alessandria. Roccaverano L. 18.000; Tortona 12.000
Ancona. Monteroberto 6500; Numana 10.000.
Aquila. Sulmona 13000 e 11.000.
Avellino. Mercogliano 18.500.
Bergamo. Carnigo 10.400; Taleggio 14.000.
Brescia. Gargnano 4800 e 5000, Lonato 4000.
Cagliari. Donori 14.000;
Caserta. Teano 33000.
Como. Brescia 4000.
Cosenza. Canati 2500;
Cremona. S. Bassano 8300; Sospiro 17.800 e 4000;
Ferrara. Portomaggiore 31.300.
Firenze. Pontassieve 1700.
Forlì. Rimini 74.400.
Genova. Canepa 4000 e 10.800.
Grosseto. Grosseto L. 7900.
Lecce. Avetrana 29000, Nardò 50.000.
Mantova. Gazzuolo 25100, Poggio Rusco 11.000 Valeggio sul Mincio 6900 e 2.700.
Milano. Magenta 40.000, Sesto S. Giovanni 23.000.
Modena. S. Felice sul Panaro 9000.
Napoli. Meta 74.300 e 50.000. Pollena Trocchia L. 7000.
Novara. Borgo d'Ale 6000 e 23.000; Borgomanero 11.000, Pallanza 22.000.
Padova. Carceri 500.
Parma. Montechiarugolo 38000, S. Lazzaro Parmense 23.000, Sorbolo 15.000. Traversetolo 36.700.
Pavia. Sartirana 22.000.
Perugia. Umbertide 6.800 e 14.400.
Pesaro. Colbordolo 1.500, S. Angelo in Lizzola 12.400.
Piacenza. Borgonovo 12.400. Carpaneto 19.800.
Reggio Calabria. Cittanova 4.4000.
Reggio Emilia. Castelnuovo di Sotto 7400. Toano 4.900.
Roma. Castelmadama 110.000.
Sassari. Nulvi 70.000.
Teramo. Collecorvino 4000.
Torino. Bussoleno 2.500. Carema 12.000.
Udine. Cassano 3.760. Ragogna 2.800.
Verona. Roccaro 37.000.

Ministero Finanze

Ieri ha fatto ritorno il Sottosegretario di Stato on. Baslini.

Sigilli, bolli e punzoni doganali agli archivi di Stato

Il Ministero delle Finanze, d'accordo col Ministero dell'Interno, è venuto nella determinazione di riunire presso gli Archivi di Stato tutti i sigilli, bolli e punzoni non servibili, sia per causa di cambiamenti apportati alle rispettive impronte, sia perchè logori appartenenti alle cessate ed alle presenti autorità ed amministrazioni, nelle loro parti principali, cioè quelle recanti le impronte al fine di salvare la dispersione di oggetti, che, opportunamente conservati, possono formare una collezione di notevole pregio e servire di corredo agli atti depositati negli Archivi di Stato, rendendo così possibile anche l'autenticazione dei sigilli e bolli delle autorità, funzione delegata agli Archivi stessi. Per dare esecuzione alla suindicata disposizione, le Intendenze di finanza ritireranno da tutti gli uffici finanziari esistenti nella rispettiva provincia, i bolli, i sigilli e punzoni che ciascuno ufficio potrà avere e quindi li invieranno al competente Archivio di Stato, accompagnati da un elenco descrittivo degli oggetti che si trasmettono, nel quale dovranno figurare anche le impronte degli oggetti stessi. Una copia di tale elenco, debitamente firmata dall'archivista di Stato, servirà alle Intendenze di ricevuta del materiale spedito. Uguale procedimento sarà tenuto per i sigilli e bolli che gli uffici trasmetteranno alle Intendenze di finanza.

Ministero Lavori Pubblici

Si è riunita sotto la presidenza del comm. Turri, la III Sez. del Consiglio Superiore dei LL. PP. e ha dato parere favorevole sui seguenti affari.

— Domanda per la concessione, sussidiata, del servizio automobilistico Venafro-Piedimonte di Alife;

— Riconferma della concessione sussidiata per il servizio automobilistico Cortona città - Cortona Stazione.

— Progetto di impianto del nuovo deposito locomotive e locomotori nella stazione di Genova-Brignole;

— Nuovo tipo di vettura automotrice per le tramvie elettriche di Genova;

— Schema di regolamento di esercizio per la tramvia elettrica urbana di Cremona;

— Proposta di alcuni lavori di completamento al tronco Alessandria-Cianciana della ferrovia Lercara. Bivio Filaga - Bivio Greci;

— Progetto di variante al tracciato delle tramvie Varese-Belforte e Varese-Bobbiate nell'interno dell'abitato di Varese.

Ministero Pubblica Istruzione

Il Sottosegretario di Stato on. Rosadi è ieri partito per Napoli.

Le pensioni ai maestri elementari.

E' stato firmato il Decreto che autorizza la presentazione al Parlamento del disegno di legge, concertato fra il Ministro del Tesoro e quello della P. I. per un migliore trattamento di pensione agli insegnanti anziani delle scuole elementari.

Informazioni estere

COMMEMORAZIONE DI MAGENTA

◆ (S) **Parigi**, 5. La Lega franco-italiana ha festeggiato ieri con un banchetto l'anniversario della battaglia di Magenta.

Il sen. Rivet ha rammentato le giornate indimenticabili di Magenta, ha evocato Garibaldi e ha dichiarato che legami indissolubili di fraternità uniscono per sempre la Francia all'Italia.

Furono inviati telegrammi di omaggio al Presidente del Consiglio on. Salandra e al ministro degli esteri on. Sonnino.

FRANCIA

— (S) **Saint Etienne**, 4. La colonia italiana ha organizzato feste franco-italiane che sono cominciate stamane alle ore 10 col ricevimento dei delegati italiani al Municipio, ove il Prefetto della Loira ha dato loro il benvenuto, circondato dal Sindaco, dal Console generale d'Italia a Lione, dai delegati di Torino e da numerose notabilità regionali.

Le feste proseguirono con pubbliche riunioni e con uno spettacolo teatrale in cui gli artisti italiani furono vivamente applauditi.

◆ (S) **Parigi**, 5. L'opera « Le più grandi famiglie » riunite a congresso sotto la presidenza di Carton de Wiart ha conferito premi alle venti famiglie francesi che hanno dieci, dodici o quindi figli al fronte.

Borse e Mercati

VEDI QUARTA PAGINA

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

CAPITOLO I.

Una voce del passato.

Un vivido riflesso di sole autunnale diffondendosi lungo la strada prestava una momentanea e fittizia giocondità alla fila di alti e stretti caseggiati sogguardanti un canale di Londra, canale non privo di una certa particolare e pittoresca bellezza, la bellezza offerta da una distesa di acque stagnanti fiancheggiate da verdi giunchetti, e su cui le case gettavano bagliori bruni e rossicci.

— Fa pensare un poco a Venezia, mormorò sottovoce Gherardo Arnold; poi sorrise, chè l'idea di Venezia in quella località, gli parve realmente assurda.

E proseguì per la sua strada, le labbra tuttavia serbanti traccia di quel sorriso. Indubbiamente egli doveva aver buone ragioni di sentirsi soddisfattissimo di sè stesso e del mondo.

Aveva lasciato allora allora la fidanzata, colei che di lì a poche ore sarebbe sua moglie; ed il ricordo dell'incantevole volto di Violetta Treveyan gli fe battere il cuore tumultuosamente, accendendogli il sangue di ardentissimo desiderio, giacchè tutto l'amore ond'è può essere capace un uomo della tempra di Gherardo Arnold, egli provavalo per Violetta.

Era così bella, e di un genere di bellezza che rispondeva così perfettamente ai suoi gusti! Alta e snella, con due dolci occhi grigi ed una selva di capelli biondi sfuggenti in lucide onde dalla fronte bianca e pura; una sognante spiritualità emanava dalla squisitissima fisonomia; un incanto delicato e pensoso specialmente allettante per un individuo che aveva molto vissuto e conosciuto le asprezze della lotta, abbeverandosi copiosamente alla coppa dei piaceri e della voluttà. La voce era molle e soave, i modi di lei singolarmente dolci.

Gli amici, i parenti, la gente in generale, insomma, consideravano Violetta degna d'invidia per il suo prossimo matrimonio con Gherardo Arnold, giacchè come avrebbe potuto la figliuola di un modesto sensale di affari aver preteso alla posizione di moglie di un re del commercio?

Correva un enorme divario, infatti, tra il palazzo di Gherardo, sontuosissimo, quasi principesco, situato in Park Lane, e l'oscuro alloggio nell'angusto caseggiato sperduto in Maida Vale; ed era invero strano che l'uomo che le destre ed ambiziose madri del mondanissimo quartiere di Mayfair avevano tanto strenuamente, ancorchè invano, cercato attirarsi, si fosse innamorato di una giovinetta che dacchè era al mondo non aveva mai indossato una *toilette* di Parigi, e sulla cui giovinezza aveva ognora aleggiato la povertà.

Eppure l'insolito fatto si era avverato.

In un pomeriggio di domenica Gherardo Arnold era disceso di vettura dinanzi alla casa dell'oscuro sensale, e si era trovato viso a viso colla leggiadrissima figliuola di lui che rientrava in casa di ritorno dalla chiesa.

I due giovani si erano scambiati una rapida occhiata. Violetta aveva notato i lineamenti acuti, gli occhi bruni e penetranti e la bocca dalla piega sensibile e crudele del giovinotto, traendo da tutto ciò le sue brave conclusioni. A lei non importava niente che lo sconosciuto indossasse un elegantissimo soprabito di taglio impeccabile, nè che la perla appuntata sulla cravatta rappresentasse una cospicua somma; nè la colpì tampoco l'eleganza dell'equipaggio da cui era disceso.

Con la meravigliosa intuizione di una donna onesta percepì di trovarsi di fronte ad un individuo crudele e spregiudicato, ed un vago presentimento di prossima sciagura l'avvolse, penetrandole sin nel profondo dell'animo.

Involontariamente le dita si chiusero più strettamente sul piccolo libro di preghiere, poi entrò in casa, lasciando Gherardo sulla soglia.

Ciò nullameno sentì gli occhi di lui seguirla lungo il tetro vestibolo, e rabbrividì leggermente udendolo informarsi dalla serva se il padre era in casa.

Di lì a un mese il pegno di fidanzamento datole da quest'uomo le cingeva l'anulare, e la guancia giovanile e colorita aveva perduto parte della sua freschezza di fiore.

Adesso la pura mente non si aggirava più nel palazzo incantato dei sogni visitati dall'amore, e gli occhi le si erano velati di un intimo sgomento, come di una segreta paura.

Eppure, il ristretto circolo delle sue conoscenze invidiava Violetta Treveyian, e, come esso l'invidiava altresì la società elegante di cui tra breve sarebbe chiamata a far parte, e di cui sin lì sapeva così poco.

— Un mazzo di violette, signore! Due soldi a mazzo — fatemi la carità.

Udendo la vocetta stridula e squillante del ragazzetto sorta quasi a strapparlo ai suoi lieti pensieri, Gherardo gli rivolse un'occhiataccia indispettita. Non si fermò ad osservare il povero viso smunto, nè i miseri cenci che coprivano malamente il gracile corpicino; si accorse soltanto che i fiori ch'egli offriva erano vizzi, e perciò disadatti all'occhiello del suo soprabito; e non aveva vissuto invano quarant'anni, nè rinunziato a dire addio ad ogni forma di sentimentalismo per ciò che riferivasi ad accattoni o girovaghi.

— Passa via! borbottò ruvidamente, quasi fossesi trattato di un cane. — Non so che farmi dei tuoi brutti fiori — Straccione!

— Un soldo, signore — un soldo soltanto... Ho fame!

Il poveretto gli stese timidamente il fragrante mazzolino.

Gherardo alzò la mazza. Non intendeva colpire il ragazzo, questo no, e quell'atto bastò a liberarlo di lui: infatti il monello si allontanò spaurito, per smarrirsi e confondersi tra le altre innumerevoli ombre sperdute nell'immensa metropoli, ma imprecando sottovoce:

— Maledetto! maledetto!

Gherardo seguitò per la sua strada, indispettito dall'avventura che aveva interrotto il filo dei suoi pensieri, e scomposto la sua serenità.

Il sole stava per tramontare, ed una nebbia umidiccia si alzava lentamente dal canale. La strada, dianzi ridente ed allegra, adesso di repente divenne triste, e quasi squallida.

— Vi vedo, David Coabam. Sì, sì, ma da ultimo la sconterete!

Il giovane sussultò udendo queste parole proferite da una vocetta stridula, ed in un tono materiato di odio e di rancore. Poi volse lo sguardo su e giù per la strada, ma senza scorgere anima viva.

— Vi vedo, David Coaham! Sì, sì, ma da ultimo la sconterete!

Gherardo trattenne un gesto di furore ed abbuiò stranamente in volto; persino le labbra repentinamente sbiancate presero il colore della cenere. Si alzò una mano alla fronte, e la sentì coperta di perline di sudore. Rabbrividì, strinse ferocemente i pugni, poi tornò a guardare i due versanti della strada.

Il suo aspetto era completamente mutato; pareva divenuto quello di un vecchio. Quella sua aria tracotante e prosperosa era del tutto scomparsa insieme ad ogni traccia della sua gioconda soddisfazione.

Si guardò alle spalle, ma senza voltarsi, come suol fare un delinquente pavido del sopraggiungere degli incaricati della giustizia, e parve quasi disposto a darsela a gambe.

— Vi vedo, vi vedo, David Coaham! Sì, sì, ma da ultimo la sconterete!

Le parole per la terza volta ripetute questa volta rivelarono colui che proferivale, giacchè guardando, con le pupille accese di errore e di trepidazione nella direzione donde provenivano, Gherardo potè scorgere un pappagallo, grigio....

La gabbia che contenevalo era collocata di fronte alla finestra di una casa lì presso, ed essendo questa spalancata, la voce dell'uccello si diffondeva chiara e stridula lungo la strada.

Un pappagallo grigio....

Un uccello dalle ali spennacchiate, dal collo lungo e scarno, dalla coda rossiccia, dagli occhi torvi e cattivi. Gherardo si approssimò al caseggiato ed alzò gli occhi alla finestra del pianterreno. L'animale lo fissava con espressione ardente e materiata di livore.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 5. — Si è tenuta alla Camera di Commercio un'assemblea della Sezione milanese della Lega Navale sotto la presidenza dell'on. Borromeo. Dopo la relazione morale e finanziaria e le commemorazioni fu nominata la delegazione che parteciperà all'Assemblea federale di Roma il 12 corr.

L'on. Borromeo chiuse la riunione con un caldo saluto all'esercito e alla marina.

Mantova, 5 — In provincia vi è un po' di maretta fra i produttori di bozzoli per *l'ingiustificato* ribasso della resa che da un prezzo di L. 65 in aprile, è discesa ora a L. 75 per il ribasso del cambio svizzero. Ciò in ragione indiretta con la coltivazione dei bozzoli, ora inferiore del 15 % a quella dell'anno scorso.

Nell'Emilia, nel Veneto nel Bresciano la quantità venne ancora ridotta per la grandine. Si principierà fra poco il mercato e i produttori vorrebbero questi prezzi: L. 5,50 per la «Galletti» buona a L. 60 a vendita a primo costo. Si provede scarso emendarvi una coltivazione di semi inferiore a quella dell'anno scorso in ragione del 30 %.

Bergamo, 5. — In questa stazione ferroviaria l'applicato Giuseppe Lazzari ha rubato dalla cassaforte dello scalo merci un plico valori che conteneva L. 2.900.

La somma è stata ricuperata e il Lazzari tratto in arresto.

Isole

Siracusa, 5. — A bordo dei cinque incrociatori britannici che affondarono nella battaglia dello Skager-Rak erano imbarcati un'ottantina di musicanti in gran parte maltesi e italiani i quali, naturalmente, sono periti insieme agli equipaggi di dette navi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 6 Giugno — S. Eustorgio

Leva il sole alle 4.37 — Tramonta alle 7.50

Leva la luna alle 3.26 m. - Tramonta alle 11.6 s.

L'Ave Maria suona alle 8.

Monoverbo

NO
A A

Spiegazione del giuoco precedente.

LAMENTO

Stato Civile

MATRIMONI del 24 maggio.

Simoni Sergio ingegnere con Mancini Lucia.
Mondaldi Giovanni facchino con Milizia Domenica.
Scarpelli Nello cameriere con Graziani Elvira.
Bompio Giuseppe scalpellino con Buzi Giuditta.
Bevilacchi Ferruccio pensionato con Alessandrini Carla.
Moriano Umberto meccanico con Nicolai Elvira.
Esposito Luigi oraio con Colapietro Sofia.

MATRIMONI del 28 maggio.

Dieri Domenico calzolaio con Bonomi Rosa.
Degli Abbati Luigi imp. con Mariotti Elvira.
Belli Giovanni guardia civile di città con Quattrini Fabiana.
Manni Filippo contadino con Calore Laura.
Poce Aldo impiegato con Mischi Velia.
Mazzoni Eusebio tipografo con Savi Amalia.
Castagnoli Pompilio manovale con Borrozzi Maria.
Rufini Giulio tecnico elettrotelegrafico con Cludi Virginia.
Rossi Giovanni cameriere con Spinabrini Florinda.
Garzaroli Leopoldo meccanico con Lenzi Maria.
Caroli Agostino medico chirurgo con Dyvantis Jone.
Fiocchi Marziale fornaciaio con Magini Rosa.

MATRIMONI del 27 maggio.

Leonardi Riccardo carrozziere con Nigi Virginia.
Civitella Giuseppe carrettiere N. U. con Aldini Maria.
Fontanelli Giuseppe orafo con Moreschini Maria.
Rossi Egidio tagliatore socio con Turchetti Ofelia.
Morelli Nicola sarto con Valenti Secondina.
Narvegni Aldo cantore imposte con Chiomio Novelli.
Veneziani Carlo commesso con Lazzeri Maria Giuseppa.

MATRIMONI del 29 maggio.

Bruni Annibale muratore con Urbinati Adelaide.
Villa Giuseppe commerciante con Vannozzi Virginia.
Bellucci Sante campagnolo con Benassi Celestina.
Crisolini Biagio bracciante con Zanicolino Carmela.
Masci Matteo campagnolo con Milloni Agata.

Fracchi Cesare impiegato con Rizzi Bianca.
Gennari Augusto scopatore con Pellicola Margherita.
Pio Gioacchino postarolo con De Angelis Angelina.
Massimi Sante muratore con Recchiuti Maria.
Fiory Umberto industriale con Ardissone Rosalia.

MATRIMONI del 29 maggio.

Capogrossi Antonio sarto con Falconi Ersilia.
Felici Paolo parfioccoiere con Pietrolucci Elisa.
De Giovanni Giuseppe stuccatore con Magri Amalia.
Bertaccioli Ferruccio falegname con Tamburrini Quintilia.
Rufini Cesare fornaio con Tomei Ida.
Marroni Tito barbiere con De Rosa Emilia.
Magalli Vittorio muratore con Tucci Ada.
Lamanna Francesco impiegato con Maccarelli Amalia.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 6 giugno a lire 118.09.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 a tutto il 10 giugno per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 117.93.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 5 giugno 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 3 giugno 1916 da valere per il giorno 5 giugno 1916.

Parigi	107 70
Londra	30 34
Svizzera Lire	121 16
New York	6 37
Buenos Ayres	2 73
Oro	118 09

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 5 Giugno 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	107.55	107.85	107.60	107.90
Londra	30.29	30.36	30.31	30.38
Svizzera	120.90	121.30	121.—	121.40
New York	6.34	6.37	6.36	6.39
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	117.75		118.25	

BORSA DI PARIGI

		2	5
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62 75	62.75
Rend. franc. 3% ammort. antica	»	71.50	—.—
Rend. franc. 3½ % amm. nuova	»	90.40	90 50
Prestito francese 5%	»	88 25	88.25
Tunisino	»	336.—	336 —
Rendita argentina 1000	»	—.—	76.25
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	333 75	333 50
Rend. spagnuola esterna 4 %	»	96.80	—.—
Rendita russa 3 % 1891	»	60 10	—.—
Cambio su Italia fr. 92.— — a 94.— - 92 a 94			
Chèques su Londra fr. 28.14 5 28.19.5 - 28.13 28.18.			

BORSA DI LONDRA

◆ (5) **Londra,** 5. Consolidati 57 ½ — Prestito francese -5% 7.8 — Egiziano 77 1/8 — Giapponese 70 — Marconi 2 3/8 - Argento 31 3/4 - Rame 134.

Versato Banca Inghilterra 300.000.

◆ (5) **Amsterdam,** 5. Cambio su Berlino 44.90 guilders.

◆ (5) **Madrid,** 5. Cambio su Parigi 62.25.

COSTANZO CHAUVET: EDITORE DIRETTORE

PIATTI LUIGI, gerente responsabile

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	8.—	8.20	13.45 / 15.—	14 — / 20.30	19 50 / 23.—
Pisa-Torino	5.30	8.45	8.55	14.5	17.50	18.8	21.— / 23.15
Foligno-Ancona	8.—		12.25	15.5	18.25b	21.45	
Firenze-Milano	8.—	9.—	11.—	15.5c	17.50	20.50	22.15 / 23.30
Castellammare A.	5.—		12.—	18.20d	19.15		
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.30		
Velletri-Terracina	5.30	10.30	18.10	20.15e			

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.45	8.10	12.25	14.30	18.30	20.10 / 22.40	22.—
Genova-Pisa	7.5	8.—a	8.50	9.50	11.40b	15.15	20.50 / 22.20
Ancona-Foligno		7.30	10.c	11.—c	14.30	20.40	23.30
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	12.40	17.50	19.50	23.55
Castellammare A.	7.50d			9.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	7.50	14.55	21.55				
Terracina-Velletri		8.5e	9.20	11.10		20.55	

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.30 - 12.15 - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Anzio-Roma-Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 9 - 17.
Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali